



La Presidente del Consiglio: "Rispettiamo la decisione degli italiani, avanti con determinazione" Referendum 2026, vince il No con il 53,7% La Premier Meloni riconosce l'esito del voto

Il No ha prevalso nel referendum sulla giustizia 2026 con il 53,7% dei voti, contro il 46,3% raccolto dal Sì. Le urne si sono chiuse alle 15 di ieri e già i primi instant poll avevano indicato un vantaggio del fronte contrario alla riforma, poi confermato dallo scrutinio. La Presidente

del Consiglio Giorgia Meloni ha commentato l'esito riconoscendo la sconfitta del Sì e sottolineando il rispetto per la decisione degli elettori. "Rispettiamo la decisione degli italiani, andremo avanti con determinazione", ha dichiarato in un messaggio diffuso dopo la chiusura delle ope-

razioni di voto. Il risultato apre ora una nuova fase politica, mentre i partiti si preparano a interpretare il segnale arrivato dalle urne e a definire le prossime mosse sul terreno delle riforme istituzionali.

servizio a pagina 3



Cerveteri, allarme sicurezza a Gricciano "Servono più controlli, abbiamo paura"

Cresce la preoccupazione tra i residenti: segnalati tentativi di furto e movimenti sospetti

A Cerveteri, nella zona di via di Gricciano, il clima tra i residenti è sempre più teso. Da diversi giorni si moltiplicano le testimonianze di tentativi di furto, presenze sospette e persone incappucciate avvistate nei pressi delle abitazioni. Una situazione che sta alimentando paura e senso di vulnerabilità. L'episodio più recente

risale alla scorsa notte: secondo quanto riferito, alcuni malintenzionati sarebbero riusciti a introdursi in un'abitazione, ma i proprietari - svegliati dai rumori - li avrebbero messi in fuga. Nessun oggetto di valore sarebbe stato portato via, ma lo spavento è stato forte. "Il problema non è solo il danno materiale, ma la sensazione di

non essere più al sicuro neppure in casa propria", raccontano i residenti. Le segnalazioni parlano di tentativi avvenuti non soltanto in piena notte, ma anche in fascia serale, attorno alle 19. Un dettaglio che aumenta ulteriormente l'apprensione, perché suggerisce la presenza di persone disposte ad agire senza preoccuparsi dell'orario o della

possibile presenza dei proprietari. In almeno un caso, riferiscono alcuni cittadini, tre individui incappucciati sarebbero stati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza. Da qui la richiesta, sempre più insistente, di un rafforzamento dei controlli: più pattuglie, maggiore presenza delle forze dell'ordine e un'attenzione istituzionale

più costante. Con l'avvicinarsi delle festività, diversi residenti temono un possibile aumento di episodi simili e invitano tutti a mantenere alta la vigilanza, segnalando immediatamente movimenti sospetti di persone o veicoli. "Il territorio non può essere lasciato solo. Serve una risposta, e serve in fretta", è l'appello che arriva dal quartiere.

Operazione antidroga dei Carabinieri: sequestrati hashish, marijuana e cocaina Fiumicino, fermato in auto a noleggio 38enne arrestato con 1 chilo di droga

Prosegue l'attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte dei Carabinieri della Compagnia di Ostia. Nella tarda serata di ieri, intorno alle 23, i militari della Stazione di Fiumicino hanno arrestato un 38enne romano, trovato in possesso di un ingente quantitativo di droga. L'operazione è scattata in via Giuseppe Scagliosi, dove i Carabinieri hanno fermato l'uomo mentre viaggiava a bordo di una Fiat 500 a noleggio con targa straniera.

L'atteggiamento sospetto del conducente ha spinto i militari ad approfondire il controllo: la perquisizione del veicolo e dell'abitazione ha permesso di scoprire un vero e proprio deposito di sostanze stupefacenti. Nel dettaglio, sono stati sequestrati 20 panetti di hashish per un peso complessivo di 1 kg, ulte-



riori 103 grammi della stessa sostanza, 92 grammi di marijuana e circa 1,3 grammi di cocaina. L'uomo aveva con sé anche 1.505 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività

illecita, oltre a materiale per il confezionamento delle dosi. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità giudiziaria, che ha disposto per il 38enne la misura degli arresti domiciliari.

Laurentino, 34enne tenuto prigioniero dall'ex compagno Sequestrato e aggredito per ore in una roulotte



Una notte di violenze nella zona del Laurentino si è conclusa con il fermo di un 50enne accusato di tentato omicidio, sequestro di persona e violenza sessuale ai danni dell'ex compagno, un 34enne brasiliano. L'uomo, secondo la ricostruzione degli investigatori, avrebbe minacciato la vittima con un coltello costringendolo a entrare in una roulotte, dove sarebbe stato tenuto contro la propria volontà e sottoposto a ripetute aggres-

sioni. La segnalazione al 112 ha permesso alla polizia di intervenire: il 34enne è stato trovato in stato di shock e con evidenti ferite, poi affidato alle cure dei sanitari. Raccolto il suo racconto, gli agenti hanno rintracciato il presunto aggressore, già noto per precedenti, e lo hanno fermato. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto il divieto di avvicinamento alla vittima.

servizio a pagina 5

Dis-Connessi Allarme CNR, adolescenti sempre più soli in rete

Il cinema incontra la ricerca scientifica per raccontare una delle emergenze più sottovalutate del nostro tempo: la solitudine digitale degli adolescenti. Giovedì 19 marzo la Sala Convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha ospitato "DIS-CONNESSI - La solitudine è sociale", l'evento promosso dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (Cnr-Dsu), che unisce la forza emotiva del grande schermo al rigore dei dati scientifici. Il cuore della mattinata è stata la proiezione del film "MIA", opera che scava nelle fragilità giovanili e nei meccanismi di isolamento che si alimentano online. A seguire, sono stati presentati in anteprima nazionale i risultati dell'indagine ESPAD@Italia 2025, curata da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr. La fotografia scattata dalla ricerca è allarmante: il 61% degli studenti tra i 15 e i 19 anni - oltre 1,6 milioni di giovani - vive la rete non più come uno spazio di scoperta, ma come un ambiente che può amplificare vulnerabilità profonde. L'iper-connessione, paradossalmente, si traduce in isolamento: più di 50.000 adolescenti risultano in ritiro sociale. Il trend è in crescita costante. Nel 2011 l'uso a rischio di Internet riguardava meno di un ragazzo su dieci; oggi sfiora 1 su 6 (14,9%), con un impatto maggiore sulle ragazze (17,4%). Ancora più preoccupante è l'escalation del cyberbullismo: dal 2018 le vittime sono passate dal 31,1% al 45,2%, mentre gli autori sono quasi raddoppiati (dal 16,6% al 29,9%). Oggi il 22% dei giovani è contemporaneamente vittima e carnefice, in un cortocircuito relazionale che racconta un disagio profondo.

servizio a pagina 8

Ustioni sul 16% del corpo: la donna è in prognosi riservata al Sant'Eugenio

Restano gravi le condizioni dell'anziana ferita nell'esplosione a Piana del Sole

È ricoverata in prognosi riservata al Centro Ustioni dell'ospedale Sant'Eugenio l'anziana rimasta gravemente ferita nell'esplosione avvenuta domenica pomeriggio a Piana del Sole, alla periferia ovest di Roma. La donna presenta ustioni di secondo grado profondo che interessano circa il 16% della superficie corporea. Le sue condizioni restano delicate e i medici stanno monitorando



costantemente l'evoluzione del quadro clinico. Migliora invece lo stato di salute del marito, 86 anni, coinvolto

anch'egli nell'incidente. Le ustioni riportate non sono risultate tali da richiedere il trasferimento immediato al Centro Ustioni. L'uomo è ricoverato nel reparto di Medicina d'urgenza: ha riportato un trauma cranico, senza mai perdere conoscenza, e un'insufficienza respiratoria dovuta ai gas inalati durante l'esplosione. Secondo quanto riferito dai sanitari, l'ossigenoterapia sta dando i risultati sperati. L'anziano respira autonomamente ed è stato già liberato dalla ventilazione meccanica, mantenendo uno stato emotivo stabile. Le indagini proseguono per ricostruire con precisione le cause dell'esplosione e verificare eventuali responsabilità.

Indagini in corso sulla morte dei due attivisti nel casale di via delle Capannelle

Disposta l'autopsia per Ardizzone e Mercogliano: la Procura affida gli esami al medico legale

La Procura della Repubblica di Roma ha conferito l'incarico al medico legale per eseguire le autopsie sui corpi di Sara Ardizzone e Alessandro Mercogliano, i due attivisti anarchici morti nell'esplosione avvenuta all'interno del cosiddetto Casale del Sellaretto, un manufatto abbandonato situato nei pressi di via delle Capannelle. Secondo la ricostruzione degli investigatori, i due sarebbero rimasti uccisi durante il presunto assemblaggio di un ordigno artigianale. Parallelamente, i magistrati del pool anti-



Credits: Francesco Benvenuti/LaPresse

terrorismo hanno delegato alla Digos della Questura di Roma ulteriori accerta-

menti tecnici, tra cui l'analisi dei telefoni cellulari e dei computer appartenuti alle vittime. Gli investigatori stanno lavorando per ricostruire con precisione la dinamica dell'esplosione e verificare eventuali contatti o presenze di altre persone nella zona nelle ore precedenti all'incidente. Al momento, non si esclude che Ardizzone e Mercogliano potessero non essere soli all'interno del casale. Le indagini proseguono nel massimo riserbo, con l'obiettivo di chiarire ogni aspetto della vicenda e accertare eventuali responsabilità.

Roma, la tragedia all'Eur: istituto chiuso in via precauzionale

Corpo di una donna trovato davanti al liceo Vivona: indagini in corso

Tragedia questa mattina all'Eur, dove il corpo di una donna è stato trovato in via della Fisica, proprio davanti al liceo scientifico Vivona. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, che stanno lavorando per ricostruire l'accadu-

to. Secondo le prime informazioni, non si esclude l'ipotesi di un gesto volontario. La donna, non ancora identificata, indossava pigiama e ciabatte, elementi che fanno pensare a



un allontanamento avvenuto durante la notte. L'area è stata immediatamente delimitata per consentire i rilievi e garantire la sicurezza. A seguito dell'episodio, la diri-

genza del liceo ha disposto la chiusura della sede per l'intera mattinata. "A causa di una situazione di particolare gravità verificatasi nelle immediate vicinanze della sede di via della Fisica, tale sede rimarrà chiusa per l'intera mattinata scolastica. La decisione è stata assunta in via precauzionale, per motivi di sicurezza e a tutela dell'intera comunità scolastica", si legge sul sito dell'istituto. Le indagini proseguono per identificare la vittima e chiarire con precisione le circostanze della morte.

Tragedia in un laghetto sportivo ai Castelli Romani

Lanuvio, cade nel laghetto mentre recupera un secchio: muore annegata una donna di 63 anni

Dramma a Lanuvio, in provincia di Roma, dove una donna di 63 anni, Fanica Lacusta, è morta annegata in un laghetto sportivo durante il fine settimana. La vittima, residente ad Aprilia, si trovava con i figli nell'area di via Fontana Parata, nella zona dei Castelli Romani. Secondo quanto ricostruito, la donna stava cercando di recuperare un secchio utilizzato per i pesci. Nel chinarsi sulla sponda, avrebbe perso l'equilibrio, scivolando in acqua. Fanica Lacusta non sapeva nuotare: è riuscita a chiedere aiuto e ad aggrapparsi a un appiglio, ma le temperature particolarmente fredde dell'acqua e la difficoltà a mantenersi a galla non le hanno lasciato scampo. Estratta rapidamente dal laghetto, sono stati avviati immediatamente i tentativi di rianimazione, purtroppo senza esito. Il medico legale intervenuto sul posto ha constatato il decesso: un arresto cardiocircolatorio, aggravato dalla notevole quantità di acqua ingerita. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i Carabinieri della Stazione di Lanuvio. La Procura di Velletri è stata informata dell'accaduto e ha disposto la restituzione della salma ai familiari.

Incendio in un'area industriale dismessa a Bagnoregio

Vigili del Fuoco contengono il rogo nel viterbese

I Vigili del Fuoco di Viterbo sono stati impegnati ieri nel territorio di Bagnoregio per fronteggiare un incendio sviluppatosi all'interno di un'area industriale dismessa,



un tempo utilizzata per la lavorazione di materie plastiche. Le fiamme hanno interessato diversi punti della struttura, rendendo necessario un intervento rapido e coordinato per evitare che il rogo potesse estendersi alle zone circostanti. Le squadre operative stanno concentrando gli sforzi nello spegnimento dei focolai ancora attivi all'interno del complesso, un ambiente reso particolarmente insidioso dalla presenza di materiali residui e dalla conformazione degli spazi. L'obiettivo è circoscrivere definitivamente l'incendio e impedire che il vento o le alte temperature possano alimentare ulteriori propagazioni. Al momento non si registrano feriti, ma l'area è stata messa in sicurezza per consentire le operazioni di bonifica e per evitare rischi alla popolazione e alle attività vicine. Sono in corso anche le verifiche per accertare le cause del rogo, che al momento restano da chiarire. L'intervento proseguirà fino allo spegnimento totale delle fiamme e alla completa messa in sicurezza del sito.

Arredo casa

Prodotti Auto

Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno

Riscaldamento

Casette e Box

Giardinaggio

Piscine

PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Circolo

LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI

06.59.00.000 - 06.59.00.001

info@circolomascagni.it / 06.59.00.001

Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Il nostro punto vendita è a Bagnoregio

0745.90.000

Alta affluenza e risultato incerto fino all'ultimo: reazioni e analisi dopo il voto

Riforma della Giustizia, il popolo dice No

Partecipazione record nel Lazio e in tutti i comuni del litorale nord

Già alla chiusura delle urne (ore 15), l'istant poll di YouTrend aveva delineato un quadro equilibrato, con un leggero vantaggio per il No. Le stime indicavano infatti il No tra il 49,5% e il 53,5%, mentre il Sì si collocava tra il 46,5% e il 50,5%. Un margine ristretto che ha confermato l'incertezza sull'esito finale. Uno degli elementi più rilevanti di questa consultazione è stata l'alta affluenza: secondo i dati del Ministero dell'Interno ha votato il 58,9% degli aventi diritto al voto. Nel Lazio si è superata questa soglia, raggiungendo il 61,68%. È stata una partecipazione significativa anche rispetto ai precedenti referendum costituzionali, nei quali difficilmente si erano registrati livelli così elevati. Il dato trova conferma anche a livello locale: nei principali comuni del Lazio si registrano percentuali elevate, come ad Allumiere (78,73%), Cerveteri (57,88%), Civitavecchia (58,90%),

Fiumicino (55,79%), Ladispoli (56,46%), Santa Marinella (59,24%), Tolfa (62,44%), Viterbo (63,74%), Tarquinia (61,07%) e Montalto di Castro (61,88%). Un quadro che conferma una partecipazione diffusa e sostenuta su tutto il territorio regionale. Resta tuttavia aperta l'interpretazione politica di questo dato: alla vigilia del voto, molti osservatori ritenevano che un'alta affluenza avrebbe favorito il fronte del Sì, previsione che non ha trovato conferma nei risultati. Negli ultimi giorni prima del voto, le istituzioni sono intervenute per abbassare i toni dello scontro politico: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha presieduto una seduta del CSM, e la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuta più volte nel dibattito pubblico con interviste e apparizioni. Dopo il risultato, diversi esponenti politici hanno commentato l'esito del voto, a partire



dalla stessa Giorgia Meloni. In un video pubblicato sui social, la premier ha dichiarato: "La sovranità appartiene al popolo e gli italiani oggi si sono espressi con chiarezza. Il governo ha fatto quello che aveva promesso, portare avanti una riforma della giustizia che era scritta nel nostro programma elettorale. L'abbiamo sostenuta fino in fondo e poi abbiamo rimesso la scelta ai cittadini e i cittadini hanno deciso e noi come sempre rispettiamo la loro decisione". Ha poi aggiun-

to: "Resta chiaramente il rammarico per un'occasione persa di modernizzare l'Italia, ma questo non cambia il nostro impegno per continuare con serietà e determinazione a lavorare per il bene della nazione e per onorare il mandato che ci è stato affidato. Andremo avanti come abbiamo sempre fatto, con responsabilità, con determinazione e soprattutto con rispetto verso l'Italia e verso il suo popolo". Sulla stessa linea anche Galeazzo Bignami, capogruppo di Fratelli d'Italia,

che ha affermato: "Era un provvedimento che noi avevamo nel programma elettorale, avevamo il dovere di portarlo avanti perché era un impegno che avevamo assunto nei confronti degli italiani a cui abbiamo chiesto di esprimersi". Ha parlato anche Giuseppe Conte per il Movimento 5 stelle: "Il risultato mi sembra chiaro, anzitutto larghissima partecipazione e chiara sonora vittoria del No, questo ci rallegra molto. Questo risultato sottolinea la grande rimonta perché fino a qualche mese fa il Sì era dato in netto vantaggio. Si apre una nuova stagione, una nuova primavera politica dove i cittadini sono protagonisti, vogliono voltare pagina e chiedono nuova politica più attenta alle persone e meno a tutelare i politici dalle inchieste". Anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, ha commentato la vittoria del comitato del NO nel corso della conferenza stampa al Nazareno: "Con il voto di oggi il Paese chiede un'alternativa e noi

abbiamo la responsabilità di organizzare questa speranza. C'è già una maggioranza alternativa a questo Governo, e noi vogliamo costruire una proposta che sia all'altezza delle sue aspettative, dei suoi bisogni e dei suoi desideri e anche delle sue priorità costituzionali: salute, lavoro, casa, scuola. Questo voto appunto ci consegna una grande responsabilità e posso dire che la sentiamo tutti".

Si dimette Cesare Parodi, presidente dell'associazione nazionale magistrati

Il presidente dell'Anm, Cesare Parodi, procuratore aggiunto a Torino, secondo quanto apprende LaPresse, si è dimesso a causa dei gravi problemi di salute di un familiare e ha deciso di comunicare la sua decisione poco prima della chiusura delle urne per il referendum sulla riforma della Giustizia, per non legare le dimissioni a qualunque sarà il risultato dello spoglio.

Tragedia nei cieli della Colombia

C-130 militare precipita

nel Putumayo: vittime a bordo, soccorsi in azione

Un aereo da trasporto militare Hercules C-130 è precipitato poco dopo il decollo nel sud-ovest della Colombia, nel dipartimento amazzonico di Putumayo, causando un numero ancora imprecisato di vittime. Il velivolo è caduto nei pressi di Puerto Leguizamo, un'area di confine tra Colombia, Perù ed Ecuador, caratterizzata da fitte zone di foresta e difficoltà logistiche che stanno complicando le operazioni di soccorso. Secondo le prime informazioni diffuse dai media locali, a bordo dell'aeromobile si trovavano "almeno 120 militari", anche se il dato non è stato ancora confermato ufficialmente. Le autorità stanno lavorando per raggiungere il luogo dell'impatto e verificare l'esatta entità della tragedia. Il ministro della Difesa Pedro Sanchez ha definito l'incidente "tragico", annunciando l'invio immediato di squadre di ricerca e soccorso e sottolineando che le cause dello schianto restano al momento sconosciute.



Le indagini dovranno chiarire se l'incidente sia stato provocato da un guasto tecnico, da condizioni meteorologiche avverse o da altri fattori. L'Hercules C-130, uno dei velivoli più utilizzati al mondo per trasporto truppe e operazioni logistiche, è progettato per operare anche in contesti difficili. La dinamica dell'incidente, avvenuto a breve distanza dal decollo, rende tuttavia particolarmente complesso il quadro investigativo. Le autorità colombiane hanno chiesto alla popolazione della zona di evitare l'area dell'impatto per facilitare il lavoro dei soccorritori e garantire la sicurezza delle operazioni. Nelle prossime ore è attesa una comunicazione ufficiale con aggiornamenti sul numero delle vittime e sulle prime risultanze delle indagini.

Secondo turno delle comunali francesi: cambi di guida e conferme nelle principali città Francia, Grégoire nuovo sindaco di Parigi

Sinistra confermata a Marsiglia, centrodestra avanti a Bordeaux e Tolosa

I ballottaggi delle elezioni comunali 2026 in Francia hanno portato a un significativo riassetto politico nelle principali città del Paese. A Parigi, il candidato socialista Emmanuel Grégoire è stato eletto nuovo sindaco, succedendo alla collega di partito Anne Hidalgo. La vittoria su Rachida Dati, candidata conservatrice, è stata netta. Nel suo discorso, Grégoire ha sottolineato la necessità di "ricostruire i legami dopo una campagna segnata da toni duri", ribadendo che "Parigi non è e non sarà mai di estrema destra". A Marsiglia, la sinistra mantiene la guida della città: il sindaco uscente Benoît Payan è stato riconfermato, superando il candidato del Rassemblement National, Franck Allisio,

e Martine Vassal. A Bordeaux, invece, il centrodestra torna alla guida con la vittoria di Thomas Cazenave, che ha battuto il sindaco uscente dei Verdi, Pierre Hurmic. A Nantes si conferma Johanna Rolland, sostenuta da un'alleanza con La France Insoumise, mentre a Pau il socialista Jérôme Marbot ha superato al secondo turno l'ex primo ministro François Bayrou, che ha riconosciuto la sconfitta definendo la serata "difficile", ma ricordando che "la democrazia funziona così, sia quando si vince sia quando si perde". A Nizza si impone Eric Ciotti (UDR RN), che ha sconfitto il sin-



daco uscente Christian Estrosi. A Tolosa resta in carica Jean Luc Moudenc, indipendente di centrodestra, che ha superato il candidato di LFI François Piquemal, sostenuto dal Partito Socialista. Nel complesso, le amministrative 2026 hanno registrato un avanzamento del Rassemblement National, che ha conquistato numerosi comuni in diverse regioni del Paese. Sui social, Marine Le Pen ha parlato di "una vittoria straordinaria" e della conferma della strategia di radicamento locale del partito, citando alcune delle città in cui i candidati RN hanno ottenuto risultati significativi.

BAR

Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58

00052 CERVETERI (RM)

Tel 06 9941971

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

H24 06 84102158

3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Droga, dieci pusher arrestati a Roma: scoperta una "raffineria" in un box auto a Torrevicchia

Maxi operazione della Polizia di Stato tra centro e periferie della Capitale

Sono dieci gli spacciatori finiti in manette negli ultimi giorni nel corso di una vasta operazione della Polizia di Stato che ha interessato diverse zone della Capitale, dal centro storico alle periferie. Il caso più eclatante riguarda un sessantaseienne romano, intercettato dagli agenti del XIV Distretto Primavalle a Torrevicchia: l'uomo aveva trasformato un box auto in una vera e propria "raffineria" per la lavorazione della cocaina. L'indagine è nata all'interno di un complesso di edilizia popolare caratterizzato da un sistema di protezione ben strutturato, con vedette e telecamere puntate

sul vano scale, sull'ingresso dello stabile e sul retro del palazzo. Una rete di sorveglianza pensata per monitorare ogni movimento sospetto e ostacolare l'intervento delle forze dell'ordine. Quando gli agenti sono entrati nel box, si sono trovati davanti a un ambiente organizzato nei minimi dettagli: lo spazio era diviso da una tendina in due aree distinte, entrambe destinate alla trasformazione della cocaina in crack. Sul posto sono stati sequestrati un fornello intriso di sostanza stupefacente, un mestolo con residui evidenti, guanti in lattice, pinze sterili ancora confezio-



nate, sacchetti per rifiuti sanitari, bicarbonato e due bilanci di precisione. La perquisizione è proseguita nell'abitazione dell'uomo, anch'essa

protetta da un sistema di videosorveglianza. Nella camera da letto gli investigatori hanno rinvenuto una cassetta di sicurezza contenente una

busta sottovuoto con due "sassi" di cocaina e un terzo blocco della stessa sostanza, per un totale di circa 250 grammi. Sequestrati anche una macchina per il sottovuoto e numerose buste per il confezionamento. Gli altri nove pusher sono stati fermati in distinti interventi tra Ponte Sisto, Ponte Milvio, Tiburtino Sud, Garbatella, Trastevere, Appio e Torpignattara. In uno dei casi, uno spacciatore è stato tradito da un malinteso: attendeva un cliente, ma ha scambiato gli agenti del Commissariato Romanina per l'acquirente. Gli investigatori hanno finto disinteresse, pro-

seguendo l'osservazione a distanza fino all'arrivo dell'assuntore, bloccando poi lo scambio in flagranza. Complessivamente, l'operazione ha portato al sequestro di circa 300 dosi di stupefacente - tra hashish, cocaina e marijuana - e di 4.000 euro in contanti. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla normativa, si precisa che le evidenze investigative descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Operazione della GdF: sequestrati beni per oltre mezzo milione di euro

Anzio, confiscati villetta, società e conti a un pregiudicato: patrimonio ritenuto sproporzionato ai redditi dichiarati

La Guardia di Finanza di Roma ha eseguito un decreto di sequestro nei confronti di un uomo residente ad Anzio, attualmente detenuto e già noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti, tra cui reati contro il patrimonio, la persona e violazioni in materia di stupefacenti. Il provvedimento, disposto dall'Autorità giudiziaria capitolina, è il risultato di un'articolata attività investigativa condotta dai militari della Compagnia di Nettuno. Gli accertamenti patrimoniali hanno evidenziato una forte discrepanza tra l'assenza di redditi dichiarati al Fisco e la disponibilità di un patrimonio immobiliare e finanziario ritenuto incompatibile con la capacità reddituale dell'indagato e del suo nucleo familiare. Le Fiamme Gialle hanno ricostruito i flussi di denaro riconducibili all'uomo e a quattro presunti prestanome, attraverso i quali - secondo gli investigatori - sarebbero stati reimpiegati capitali di origine illecita. Il sistema avrebbe consentito l'acquisizione di una villetta ad Anzio e di quote in cinque società con sedi operative tra Anzio, Nettuno, Pomezia e Roma. Il valore complessivo dei profitti ritenuti frutto delle attività illecite è



stato stimato in oltre mezzo milione di euro. Il decreto di sequestro ha riguardato l'unità immobiliare, le cinque compagini societarie, due autovetture, diversi rapporti bancari e circa 40 mila euro in contanti trovati nella disponibilità dei soggetti coinvolti. Contestualmente, il Tribunale ha disposto l'amministrazione giudiziaria delle aziende, con l'obiettivo di garantire la continuità delle attività economiche nel rispetto della legalità e di tutelare i livelli occupazionali. Come previsto dalla normativa, si precisa che le evidenze investigative descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Rieti, gasolio agricolo senza requisiti: frode sulle accise, denunciato un uomo

L'instabilità dello scenario internazionale e l'aumento dei costi energetici stanno mettendo sotto pressione le filiere di approvvigionamento, con ripercussioni dirette sui prezzi dei prodotti petroliferi. In questo contesto, la Guardia di Finanza di Rieti ha intensificato i controlli lungo l'intera catena distributiva dei carburanti, per prevenire speculazioni, abusi e il ricorso a canali illeciti di rifornimento. Dopo un'analisi di rischio mirata, incrociata con le informazioni raccolte quotidianamente dalle pattuglie del 117, i finanzieri hanno avviato una serie di ispezioni nei confronti di soggetti che avevano effettuato ingenti acquisti di gasolio agricolo. Si tratta di un prodotto che beneficia di un'accisa ridotta e di un'aliquota IVA agevolata al 10%, con l'obbligo di utilizzo esclusivo nel settore agricolo. L'attenzione degli investigatori si è concentrata su un uomo che, pur non avendo più i requisiti previsti dalla normativa di settore, aveva continuato a richiedere e ottenere carburante agevo-

lato. Gli accertamenti hanno infatti rivelato che il soggetto non possedeva più la partita IVA - cessata alla fine del 2020 - e non risultava iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio. Nonostante ciò, tra il 2021 e il 2025 aveva acquistato complessivamente 2.069 kg di gasolio agricolo, senza esercitare alcuna attività agricola. Durante la perquisizione eseguita presso la sua abitazione e in un terreno adiacente, i militari hanno rinvenuto e sequestrato la rimanenza del carburante agevolato. L'uomo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per sottrazione al pagamento dell'accisa e per aver destinato il prodotto a un uso soggetto a maggiore imposta. Sul piano fiscale, sarà ora ricostruito l'ammontare dei tributi evasi. La Guardia di Finanza ricorda che le frodi legate all'indebita percezione di carburanti agricoli agevolati generano profitti illeciti e arrecano un danno significativo alle entrate dello Stato, penalizzando l'intera collettività e gli operatori onesti del settore.

Guida senza pneumatico e fugge all'alt: folle corsa sulla A1, arrestato dalla Polizia Stradale

Inseguimento ad alta tensione sulla A1: arrestato un uomo senza patente e ubriaco

Una fuga spericolata, iniziata sull'autostrada e terminata in una rotatoria della provinciale, ha portato all'arresto di un uomo da parte della Polizia Stradale di Roma Nord. L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi lungo la diramazione D18 dell'A1, dove gli agenti hanno intercettato un veicolo che procedeva a velocità sostenuta nonostante l'assetto fosse gravemente compromesso: mancava completamente il pneumatico anteriore sinistro. Considerata la pericolosità della condotta, la pattuglia ha intimato l'alt al conducente, che invece di fermarsi ha accelerato tentando di far perdere le proprie tracce. Giunto al casello di Castelnuovo di Porto, l'uomo non ha rallentato, abbattendo la sbarra della barriera e proseguendo la corsa sulla strada statale 730. L'inseguimento è durato circa un chilometro, fino alla prima rotatoria in direzione Monterotondo,



dove il fuggitivo ha perso il controllo dell'auto, travolgendo la segnaletica verticale e terminando la corsa al centro dell'aiuola. Una volta raggiunto il veicolo, gli agenti hanno dovuto affrontare ulteriori resistenze: l'uomo si è

barricato all'interno dell'abitacolo e ha poi tentato la fuga a piedi, venendo bloccato dopo pochi metri. Gli accertamenti hanno rivelato che il conducente era privo di patente, già sospesa per guida in stato di ebbrezza. Sottoposto all'alcoltest, è risultato positivo con un valore circa tre volte superiore al limite consentito. L'uomo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. Su disposizione del Pubblico Ministero di turno della Procura di Tivoli, è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio per direttissima, al termine del quale il provvedimento è stato convalidato.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamento contributi inps

Sisal

Dopo l'inseguimento sequestrati 900 grammi di marijuana.

Arrestato 38enne dopo la corsa tra le vie di Centocelle

Fugge all'alt dei CC con una busta piena di droga

Un inseguimento ad alta tensione tra le strade di Centocelle ha portato all'arresto di un 38enne egiziano, già noto alle forze dell'ordine, fermato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, alla guida della propria auto, non si è fermato all'alt imposto dai militari impegnati in un servizio di controllo del territorio. Ne è nata una fuga pericolosa, durante la quale il conducente ha messo a rischio la sicurezza degli altri utenti della strada. La corsa si è conclusa poco dopo, all'incrocio tra via Ceccano e via Ceprano, dove il fuggitivo ha abbandonato il veicolo tentando di proseguire a piedi, stringendo in mano una busta bianca. I Carabinieri lo hanno raggiunto e bloccato in pochi istanti. La successiva perquisizione personale e del mezzo ha permesso di scoprire il contenuto della busta: 862 grammi di marijuana già confezionata, oltre a 300 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Tutto il materiale è stato sequestrato e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. Condotto davanti al giudice, l'arresto è stato convalidato e la misura cautelare confermata. Come previsto dalla normativa, si precisa che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che l'indagato deve considerarsi innocente fino a eventuale sentenza definitiva.



Maxi-operazione di controlli dei Carabinieri nel cuore della Capitale

Furti ai turisti, aggressioni e truffe: sei arresti e sei denunce dei CC

Un servizio coordinato di controllo del territorio, disposto nell'ambito delle strategie di sicurezza indicate dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini, ha portato ieri pomeriggio a un'ampia operazione dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro nelle zone più frequentate dai turisti. Il bilancio è di sei persone arrestate e altre sei denunciate alla Procura della Repubblica. Sul Lungotevere dei Vallati, i Carabinieri della Stazione Piazza Farnese hanno fermato due cittadini georgiani di 48 e 37 anni, entrambi senza fissa dimora e incensurati, sorpresi subito dopo aver sottratto il portafogli a una turista francese. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima. Poco dopo, gli stessi militari hanno arrestato un cittadino romeno di 46 anni che, a bordo del bus della linea 23, aveva rubato il portafogli a una giovane turista inglese. In via Gioberti, i Carabinieri della Stazione Roma Quirinale hanno rintracciato un cittadino etiope di 35 anni, destinatario di un ordine di carcerazione per un



precedente furto: dovrà scontare oltre quattro mesi di reclusione. Altri due provvedimenti restrittivi sono stati eseguiti nei confronti di una donna di 28 anni e di un uomo di 22, entrambi già colpiti dal divieto di dimora a Roma e più volte sorpresi a violare la misura, ora sostituita con

la custodia cautelare in carcere. In via Luigi Petroselli, i militari hanno denunciato un turista tedesco di 44 anni che, al culmine di una lite per futili motivi all'interno di un hotel, aveva minacciato un dipendente con un coltello. L'arma è stata sequestrata. Il Nucleo Operativo della

Compagnia Roma Centro ha inoltre denunciato un cittadino romeno di 41 anni per il furto di uno smartphone ai danni di un turista olandese in via Panisperna, e due donne domiciliate nell'insediamento di via Pontina, sorprese in via del Collegio Romano dopo aver sottratto il portafogli a una turista portoghese. In via dei Fori Imperiali, i Carabinieri della Stazione Piazza Venezia hanno identificato e denunciato un 39enne romeno riconosciuto da un turista turco come uno degli autori della cosiddetta "truffa delle tre campane", con cui era stato raggirato per 700 euro. Infine, una cittadina peruviana di 30 anni è stata denunciata per l'inosservanza dell'ordine di allontanamento dal territorio nazionale.

Tutti gli arresti sono stati convalidati. Come previsto dalla normativa, si precisa che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

San Basilio, 5 arresti e 7 segnalazioni: stretta antidroga dei Carabinieri

Prosegue senza sosta l'attività di controllo del territorio nel quartiere San Basilio, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Monte Sacro hanno effettuato un nuovo servizio straordinario mirato alla prevenzione e al contrasto della criminalità diffusa, con particolare attenzione allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione si inserisce nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. A una settimana

dall'ultimo intervento, il bilancio è di cinque persone arrestate e sette soggetti segnalati alla Prefettura quali assuntori di droga. Nel corso dei controlli, i militari hanno identificato 98 persone e verificato 55 veicoli. In due distinte attività, i Carabinieri hanno arrestato un 43enne romano e, poco dopo, una coppia di 40 e 56 anni, tutti con precedenti anche specifici. Il primo è stato fermato a bordo della sua Clio: nella perquisizione sono state trovate 65 dosi di cocaina e crack, per un peso complessivo di circa 45 grammi, oltre a 175 euro



in contanti. La coppia, intercettata su un'auto a noleggio, aveva con sé 13 involucri di cocaina e crack (circa 13 grammi) e 50 euro. Per il 40enne è emerso inoltre un provvedimento di esecuzione per la carcerazione: al termine degli accertamenti è stato trasferi-

to a Regina Coeli. Un altro arresto ha riguardato un 35enne romano, già ai domiciliari: i Carabinieri gli hanno notificato un'ordinanza che sostituisce la misura con la custodia cautelare in carcere, a causa delle reiterate violazioni documentate dalla Stazione locale. I militari hanno inoltre rintracciato e arrestato una cittadina romana di 42 anni, senza fissa dimora e con precedenti, destinataria di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per maltrattamenti nei confronti del figlio minore. La donna era irreperibile dallo

scorso novembre. Dopo gli atti di rito è stata accompagnata al carcere di Rebibbia femminile. L'operazione rientra nel più ampio piano di controllo delle periferie romane, con l'obiettivo di aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini e contrastare i fenomeni criminali che interessano il quadrante nord est della Capitale. Come previsto dalla normativa, si precisa che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

L'incubo in una roulotte alla periferia sud di Roma: fermato un cinquantenne Minacce, violenze e sequestro: notte di terrore per un brasiliano 34enne, arrestato l'ex compagno

Una notte di violenza consumata lontano da occhi indiscreti, tra minacce, aggressioni e ore di soprusi all'interno di una roulotte parcheggiata nella periferia sud della Capitale. È questo lo scenario che ha portato gli agenti delle Volanti della Polizia di Stato a fermare un cinquantenne romano, gravemente indiziato dei reati di tentato omicidio, sequestro di persona e violenza sessuale. A far scattare l'allarme è stata una chiamata al 112 che segnalava un uomo aggredito nella zona Ostiense. Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, hanno trovato la vittima - un 34enne brasiliano - in stato di forte shock

e con evidenti ferite al volto. L'uomo è stato subito affidato ai sanitari, ma con il passare delle ore le sue condizioni sono apparse sempre più critiche. Nonostante il dolore e la confusione, la vittima è riuscita a ricostruire quanto accaduto. Secondo il suo racconto, durante la notte sarebbe stata raggiunta dall'ex compagno, che sotto la minaccia di un coltello l'avrebbe costretto a salire nella roulotte parcheggiata poco distante. Una volta all'interno, l'uomo l'avrebbe immobilizzata e sottoposta a ripetute aggressioni fisiche, utilizzando anche oggetti presenti nel mezzo, arrivando infine ad abusarne

sessualmente. Un incubo durato ore, aggravato - secondo quanto riferito - dallo stato alterato dell'aggressore, che avrebbe assunto sostanze stupefacenti. Alla luce della gravità del racconto, delle condizioni della vittima e dei precedenti dell'uomo - già noto alle forze dell'ordine per reati contro la persona e il patrimonio - gli investigatori hanno proceduto al fermo. Il cinquantenne è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli. Il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura, ha convalidato l'arresto e disposto, tra le altre misure, il divieto di avvicinamento alla persona offesa.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Il Premio "ARGIL - Italian Excellence Award" celebra l'eccellenza italiana: in Campidoglio una cerimonia memorabile tra istituzioni, cultura e grandi protagonisti del nostro tempo

Successo straordinario per la IX edizione del Premio Giornalistico Internazionale ARGIL



Da sx Manuela Biancospino, Guido D'Amico, Prof. Federico Faggin e Gian Maria Fara



Da sx Manuela Biancospino, Guido D'Amico, Prof. Federico Faggin e Gian Maria Fara

Si è svolta con straordinario successo martedì 17 marzo 2026, nella prestigiosa Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma, la IX edizione del Premio Giornalistico Internazionale ARGIL - Italian Excellence Award, confermandosi uno degli appuntamenti più autorevoli nel panorama nazionale dedicato al giornalismo e alle eccellenze italiane. La manifestazione ha registrato una partecipazione eccezionale, con sala gremita in ogni ordine di posti, a testimonianza dell'interesse e del prestigio che il Premio continua a rappresentare negli anni. A rendere ancora più significativa l'edizione 2026 è stata la presenza delle telecamere del TG2, che ha seguito l'evento, contribuendo a dare ulteriore visibilità ad un'iniziativa che celebra il talento italiano nel mondo. L'iniziativa, promossa dal Gruppo Giornalisti Gino Falleri, dalla Fondazione Eurispes e da Confimprese Italia, ha visto una conduzione impeccabile da parte di Manuela Biancospino, Direttrice del Premio e Consigliera dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, che ha guidato l'intera cerimonia con professionalità, eleganza e grande capacità narrativa. Un'edizione che ha saputo coniugare memoria, visione e contemporaneità, rendendo omaggio all'eredità del suo ideatore, Gino Falleri, e rafforzando il ruolo del giornalismo come strumento di valorizzazione delle eccellenze italiane. Protagonisti assoluti del-

l'evento sono stati i premiati, figure di altissimo livello del panorama istituzionale, scientifico, culturale e artistico, che rappresentano il meglio dell'Italia a livello nazionale e internazionale. Tra questi, il Professor Federico Faggin, una delle figure più straordinarie del nostro tempo: inventore, scienziato, imprenditore, pioniere della rivoluzione digitale e, allo stesso tempo, pensatore capace di spingersi oltre i confini della tecnologia per interrogarsi sulle domande più profonde dell'esistenza. Se il suo nome è legato in modo indelebile alla nascita del microprocessore e quindi a una delle più grandi trasformazioni della storia umana, il suo percorso più recente lo ha portato verso un'altra frontiera, forse ancora più decisiva: quella della coscienza. Nel corso della cerimonia sono stati inoltre premiati: Gino Falleri, alla memoria - ideatore del Premio; Mons. Marco Malizia, consigliere ecclesiastico del Ministro degli Esteri e Cooperazione Internazionale; il Prefetto di Roma Lamberto Giannini; la Principessa Elettra Marconi; Padre Paolo Benanti; Gigliola Cinquetti; l'Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci; l'Arma dei Carabinieri, rappresentata dal Comandante di Brigata Marco Pecci; l'On. Simonetta Matone, Magistrata e Deputata della Repubblica; il Presidente aggiunto della Corte dei conti Tommaso Miele; la Senatrice Giusy Versace; la Presidente dell'Assemblea Capitolina

Svetlana Celli; Dario Salvatori; il Prof. Marco Lacchini; Andrea Garibaldi; Susy Montante; la Dott.ssa Anna Maria Di Blasio. Un riconoscimento speciale è andato ai giornalisti Roberto Falleri e Antonella Sperati. Una targa di merito è stata inoltre assegnata al Sen. Giovanni Mauro, presidente del quotidiano L'identità, per il contributo innovativo nel panorama editoriale italiano. Il Premio ARGIL, continua a



da sx Manuela Biancospino, Roberto Rossi, Dario Salvatori e Guido D'Amico





da sx Manuela Biancospino, Il Pref. Lamberto Giannini e il Pres. OdG Lazio Guido D'Ubbdo



Manuela Biancospino e Gigliola Cinquetti



Mariagrazia Biancospino



Mons. Marco Malizia



Pres. Ass Capitolina Svetlana Celli



Pres. OdG Nazionde Carlo Bartoli



Sen. Giusy Versace

distinguersi come momento di incontro e confronto tra i protagonisti della comunicazione, delle istituzioni e della società civile, valorizzando il racconto delle eccel-

lenze italiane come leva strategica per il posizionamento internazionale del Paese. Il riferimento simbolico ad ARGIL, uno dei più antichi resti umani rinvenuti

in Europa, sottolinea il legame profondo tra le radici storiche dell'Italia e la sua capacità di innovare e ispirare nel presente. Anche per questa edizione, il Premio

ARGIL ha confermato la propria missione: celebrare il valore dell'informazione e di chi, attraverso il proprio operato, contribuisce alla crescita culturale, sociale ed

economica dell'Italia, rafforzando il dialogo tra il nostro Paese e il contesto internazionale. L'evento è stato trasmesso in diretta streaming e si può rivedere sui portali

e sui canali social di Eurocomunicazione, ampliando ulteriormente la platea e il coinvolgimento del pubblico.

Foto credit LaPresse



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Adolescenti sempre più soli nella rete: il Cnr lancia l'allarme con "DIS-CONNESSI"

Domani al Cnr di Roma la proiezione di MIA e i nuovi dati ESPAD Italia 2025: iper-connessione, cyberbullismo e azzardo digitale tra le emergenze più gravi

Il cinema incontra la ricerca scientifica per raccontare una delle emergenze più sottovalutate del nostro tempo: la solitudine digitale degli adolescenti. Domani, giovedì 19 marzo, alle 9.30, la Sala Convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche ospiterà "DIS-CONNESSI - La solitudine è sociale", l'evento promosso dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (Cnr-Dsu), che unisce la forza emotiva del grande schermo al rigore dei dati scientifici. Il cuore della mattinata sarà la proiezione del film "MIA", opera che scava nelle fragilità giovanili e nei meccanismi di isolamento che si alimentano online. A seguire, verranno presentati in anteprima nazionale i risultati dell'in-

indagine ESPAD® Italia 2025, curata da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr. La fotografia scattata dalla ricerca è allarmante: il 61% degli studenti tra i 15 e i 19 anni - oltre 1,6 milioni di giovani - vive la rete non più come uno spazio di scoperta, ma come un ambiente che può amplificare vulnerabilità profonde. L'iper-connessione, paradossalmente, si traduce in isolamento: più di 50.000 adolescenti risultano in ritiro sociale. Il trend è in crescita costante. Nel 2011 l'uso a rischio di Internet riguardava meno di un ragazzo su dieci; oggi sfiora 1 su 6 (14,9%), con un impatto maggiore sulle ragazze (17,4%). Ancora più preoccupante è l'escalation del cyberbullismo: dal 2018 le vittime



sono passate dal 31,1% al 45,2%, mentre gli autori sono quasi raddoppiati (dal 16,6% al 29,9%). Oggi il 22% dei giovani è contemporaneamente vittima e carnefice, in un cortocircuito relazionale che racconta un disagio profondo. L'indagine segnala anche la normalizzazione del gioco d'azzardo mascherato, con le loot box dei videogiochi che fanno da ponte

verso pratiche illegali che coinvolgono 900.000 minorenni. Preoccupa inoltre la fascinazione per il denaro facile: il 17,1% degli studenti ha già sperimentato il trading online. La Regione Lazio rispecchia pienamente il quadro nazionale. Nella provincia di Roma, quasi un ragazzo tra i 15 e i 17 anni su due (49,4%) dichiara di aver subito prevaricazioni online,

mentre il 17,7% ha già effettuato operazioni di trading, con un picco maschile del 26,8%. Dopo la proiezione, il dibattito riunirà voci autorevoli del mondo scientifico, cinematografico e istituzionale: Sabrina Molinaro, autrice del rapporto ESPAD Italia; Valentina Ferlan, sceneggiatrice di MIA; in collegamento video il regista Ivano De Matteo e l'attrice Milena Mancini; Paolo Picchio, padre di Carolina e presidente onorario di Fondazione Carolina; Ivano Zoppi, Segretario Generale della Fondazione; Marco Valerio Cervellini, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; Barbara Strappato, Polizia Postale. A rendere il confronto ancora più significativo sarà la presenza di oltre 330 studenti delle scuole supe-

riori di Roma, chiamati a portare la loro esperienza diretta su un fenomeno che li riguarda in prima persona. L'iniziativa punta a costruire un nuovo approccio educativo e sociale basato su tre pilastri: potenziare l'ascolto, per intercettare precocemente le microfratture relazionali (dal phubbing al ghosting); creare spazi fisici "senza schermi", fondamentali per rigenerare la socialità reale; fornire strumenti critici per riconoscere e disinnescare i meccanismi predatori della rete, dall'azzardo mascherato alla violenza di gruppo. La mattinata sarà aperta dal direttore del Cnr-Dsu Salvatore Capasso e moderata da Antonella Guidi, Silvia Mattoni e Orsetta Gregoretti.

Più di duemila tifosi del Manchester scortati per le vie del centro

Mercato Esquilino, 21 banchi su 23 irregolari: sequestrati 70 kg di prodotti non tracciabili

Un servizio straordinario dedicato alla tutela della salute pubblica ha portato i Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante a un'ampia operazione di controllo all'interno del mercato Esquilino. L'attività, svolta in collaborazione con agronomi e tecnici del servizio veterinario della ASL Roma 1, ha riguardato i banchi di vendita di prodotti agricoli e alimentari, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle norme igienico sanitarie e la sicurezza delle merci destinate ai consumatori. Il dispositivo, attivo dalle 10 alle 16, ha permesso di ispezionare 23 esercizi commerciali. L'esito è stato allarmante: 21 attività sono risultate irregolari e sono state sanzionate amministrativamente. Le violazioni riscontrate hanno riguardato gravi carenze igieniche, con-



servazione non conforme di prodotti di origine animale e totale assenza di tracciabilità della merce, requisito fondamentale per garantire la sicurezza della

filiera alimentare. Nel corso dei controlli, i militari hanno sequestrato e disposto la distruzione di circa 70 chilogrammi di prodotti - tra frutta secca e spezie - privi di qualsiasi documentazione sulla provenienza. La merce, del valore stimato di 3.000 euro, è stata ritenuta potenzialmente pericolosa per i consumatori. Le sanzioni elevate ai titolari dei banchi irregolari ammontano complessivamente a 15.000 euro. L'intervento rientra nella più ampia strategia di presidio del territorio portata avanti dalla Compagnia Carabinieri Roma Piazza Dante, finalizzata a garantire che i mercati rionali operino nel pieno rispetto delle norme e a tutelare la salute dei cittadini che quotidianamente si riforniscono presso le strutture del quartiere.

Casa popolare, evitata decadenza e famiglia con minore disabile riammessa in un solo giorno

In merito alle notizie diffuse nelle ultime ore sulla vicenda dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica di via Don Tonino Bello - secondo cui Roma Capitale avrebbe messo fuori casa una famiglia con una minore disabile - si ritiene doveroso fornire una ricostruzione puntuale e documentata dei fatti. La procedura nasce da una segnalazione del Municipio VI del 23 luglio 2025: il nucleo assegnatario - titolare dal 2012 - risulta "assente da tempo". Partono le verifiche. Negli atti non ci sono né documentazione sanitaria né richieste di autorizzazione all'allontanamento per cure. I sopralluoghi della Polizia Locale, ripetuti più volte, confermano: l'alloggio è vuoto. L'Amministrazione applica la legge e avvia il recupero. La documentazione sulla minore arriva alla Direzione ERP del Comune solo il 18 marzo 2026, a operazione già avvenuta, pur essendo da tempo nella disponibilità del Municipio VI e mai trasmessa al Dipartimento. Dagli atti solo pochi giorni fa emerge inoltre che la minore, dal 2023, è seguita stabilmente a Osimo, dove frequenta la scuola e dove la famiglia risiede dal 2023 al 2025. La Direzione ERP di Roma Capitale non viene messa a conoscenza della situazione se non pochi giorni fa, nello stesso giorno del recupero dell'alloggio. Il 18 marzo, infatti, l'appartamento è vuoto. Nessun componente del nucleo è presente. Acquisito il quadro completo dalla Signora Meloni per mezzo del suo legale, la Direzione ERP interviene immediatamente: in meno di 24 ore dispone la reimmersione della famiglia nell'alloggio, nonostante la norma preveda in questi casi la decadenza. "Appena siamo venuti a conoscenza della situazione reale - solo pochi giorni fa - abbiamo agito nel giro di poche ore, consentendo il rientro della famiglia anche oltre quanto previsto dalla legge. La tutela della minore e la serenità del nucleo familiare sono state la nostra priorità assoluta", dichiara l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale, Tobia Zevi.



Credits: Imagoeconomica

Municipio XV, Torquati-Cozza: "A 32 anni dalla sua morte, Ilaria Alpi ricordata a Vigna Clara con apposizione targa"

"In ricordo di Ilaria Alpi, la giornalista assassinata 32 anni fa a Mogadiscio insieme al cineoperatore Miran Hrovatin, questa mattina a Vigna Clara si è svolta una cerimonia di commemorazione con lo svelamento di una targa in sua memoria affissa sulla facciata del palazzo di via Napoleone Colajanni in cui la giornalista è nata e cresciuta. L'inizio di un percorso che ci porterà, speriamo il prossimo 20 marzo 2027, all'intitolazione dell'area verde attrezzata di Via Gerolamo Belloni, un parco pubblico del quartiere. Organizzata con l'Associazione Articolo 21, in collaborazione con la redazione di Vignaciarablog.it, alla mattinata hanno preso parte i vertici RAI, la Giunta municipale, i parenti e i colleghi di Ilaria Alpi e gli studenti delle Scuole elementare Mengotti e del Liceo

Classico Lucrezio Caro, che ringraziamo per la calorosa partecipazione e per la lettura di brani dedicati alla vicenda. Un momento di ricordo che si è svolto ai Giardini di Piazza Stefano Jacini con gli interventi di Pierluca Terzulli, direttore del Tg3, Andrea Vianello, ex direttore di Rai 3, Beppe Giulietti, coordinatore di Articolo 21 e Umberto e Ginevra Alpi, cugini di Ilaria. In tutti questi anni non abbiamo mai dimenticato Ilaria Alpi e il cineoperatore Miran Hrovatin, una morte tragica ancora avvolta nel mistero che porta tuttora con sé numerosi interrogativi. L'appuntamento di oggi rafforza il legame profondo che la giornalista aveva con il nostro territorio, a custodia del suo ricordo e della sua integrità, affinché dopo oltre trent'anni si possa arrivare finalmente alla verità di



questa triste vicenda. Ringraziamo davvero la famiglia di Ilaria Alpi per aver condiviso questa giornata con il Municipio XV, un momento importante per il territorio che conferma il desiderio della nostra Comunità di fare luce su questa tragica pagina della storia del nostro paese." Così in una nota il Presidente e il Vicepresidente del Municipio XV, Daniele Torquati e Alessandro Cozza.



Ladispoli, il M5S cerca un candidato Sindaco

LADISPOLI - In un panorama politico spesso arroccato su vecchie logiche di apparato, il Movimento 5 Stelle lancia un segnale di rottura che sa di pragmatismo: la ricerca di un candidato sindaco under 40 proveniente dalla società civile. Non si tratta di una semplice operazione di restyling anagrafico, ma di una strategia mirata per quei comuni dell’hinterland romano che vivono il paradosso di essere “grandi per numero di abitanti, ma piccoli per risorse”. Il “terreno fertile” su cui poggia questa scelta è la volontà di trasformare il Comune in un laboratorio di idee innovative, L’obiettivo è chiaro: offrire risposte sociali ed economiche a territori che per decenni sono stati considerati semplici “dormitori” per i pendolari diretti nella Capitale. La ricetta del Movimento passa per il “Terzo Settore avanzato”:

- *Startup e Hub Tecnologici*: Sfruttare la tecnologia per creare lavoro in loco.
- *Smart City di Prossimità*: Utilizzare sensoristica e dati per ottimizzare i servizi pubblici, riducendo gli sprechi in comuni con bilanci ridotti all’osso.
- *Digitalizzazione del Terziario*: Creare infrastrutture che permettano ai resi-



denti di lavorare dove vivono, ridonando ossigeno all’economia locale e tempo libero alle famiglie. “Non vogliamo giovani che applaudano ai comizi, ma professionisti che scrivano i progetti” - trapela dalle fila del Movimento. Il coinvolgimento reale della Generazione Z e dei Millennial non è più un optional, ma l’unico modo per gestire comuni ad alta densità abitativa che richiedono una freschezza di visione che solo chi vive il

presente può avere. In territori dove le risorse comunali sono scarse, la sussidiarietà diventa fondamentale. La proposta è quella di un Terzo Settore tecnologico: non solo assistenza, ma cooperative capaci di gestire innovazione, monitoraggio ambientale e riqualificazione urbana attraverso l’uso di app e piattaforme di crowdsourcing. “Cercare un profilo under 40 fuori dalla cerchia dei partiti significa ammettere che la soluzione ai problemi di oggi non si trova negli archivi del secolo scorso, ma nelle competenze di chi sta già costruendo il domani”.

Il regolamento
Requisiti per la Candidatura - Età: Under 40; Residente nel Comune di Ladispoli; Assenza di condanne penali e procedimenti in corso; Condivisione dei valori di solidarietà sociale, sostenibilità ambientale e innovazione digitale.
Documentazione richiesta: Curriculum Vitae, Il Manifesto politico: Un documento di massimo 1 cartella (o un video massimo di 2 minuti) che illustri la propria visione di città. Il

Programma delle Priorità: Una sintesi di 5 punti primari
Il sostegno popolare: Ogni candidato/a deve dimostrare di avere una base di supporto reale. È necessaria la sottoscrizione di almeno 20 elettori residenti a Ladispoli. Nota bene: Almeno il 25% dei sottoscrittori (minimo 4 persone) deve dichiarare la propria disponibilità a candidarsi nella lista a supporto del candidato sindaco.
Tempi e scadenze: Il bando ha una durata di 30 giorni solari a partire dalla data di lancio ufficiale.
Apertura: Apertura sabato 14 marzo 2026.
Chiusura: 14 aprile 2026 ore 12:00
Selezione: Tutte le proposte verranno valutate da una Commissione Tecnica del Movimento 5 Stelle di Ladispoli.
Inclusività: Gli eventuali candidati non selezionati come Sindaco, insieme ai loro sottoscrittori, saranno invitati a confluire nella lista principale o in liste civiche di appoggio per formare un’unica grande squadra di rinnovamento
Modalità di invio: I documenti devono essere inviati via email all’indirizzo: !!ladispoli5stelle@gmail.com

in Breve

Nuovo appuntamento in biblioteca con le letture ad alta voce dedicate ai più piccoli
“Tante piccole storie”, tornano le letture. Nati per Leggere per bambini da 0 a 6 anni
LADISPOLI - Prosegue il ciclo di incontri dedicati alla lettura precoce nella biblioteca comunale, dove mercoledì 25 marzo alle 16.30 è in programma un nuovo appuntamento di “Tante piccole storie”, l’iniziativa curata dal Gruppo Volontari Nati per Leggere di Ladispoli e rivolta ai bambini da 0 a 6 anni insieme alle loro famiglie. Per favorire un’esperienza più serena e adeguata alle diverse fasce di sviluppo, l’Amministrazione ha deciso di rimodulare leggermente i gruppi: i piccoli da 0 a 2 anni saranno accolti in Sala Ragazzi, mentre i bambini dai 3 ai 6 anni parteciperanno alle letture in Sala Conferenze. Nati per Leggere è il programma nazionale che promuove la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita, sottolineando - con basi scientifiche - quanto pochi minuti di lettura condivisa ogni giorno possano rafforzare il legame adulto bambino, stimolare lo sviluppo emotivo e linguistico e favorire la crescita di futuri lettori consapevoli. Gli incontri sono gratuiti, ma i posti sono limitati: è quindi necessaria la prenotazione tramite i contatti della biblioteca. Per iscriversi è sufficiente inviare una mail a abiblioteca@comunediladispoli.it, indicando nome ed età del bambino, oltre al nome, cognome e recapito telefonico di un genitore.

Agilo e Assoguide al tavolo con il Comune e l’Autorità di Sistema Portuale (AdSP) Porto di Civitavecchia: primi passi positivi per la tutela degli accompagnatori turistici

CIVITAVECCHIA - Le associazioni Agilo (Associazione Nazionale Accompagnatori e Guide) e Assoguide esprimono grande soddisfazione per l’ottimo risultato conseguito con la recente convocazione del tavolo di confronto sul lavoro da parte del Comune di Civitavecchia. All’incontro, svoltosi in un clima di costruttiva collaborazione sul buon lavoro avviato dall’Amministrazione, hanno partecipato l’Autorità di Sistema Portuale (AdSP), le sigle sindacali e la Commissione Attività Produttive del Comune. Al centro dell’attenzione è stata posta proprio la critica situazione degli accompagnatori turistici, sia per quanto riguarda la situazione lavorativa sia per le questioni legate alla logistica. Ci siamo lasciati con l’impegno concreto dell’Assessore alle attività produttive e lavoro Alessi, che ringraziamo per la sensibilità dimostrata, di riconvocarci a stretto giro su un tavolo tecnico specifico interamente dedicato a questa categoria professionale. Prendiamo inoltre favorevolmente nota della piena disponibilità manifestata dall’AdSP nel voler partecipare attivamente e cercare di risolvere insieme le problematiche esposte. Tale apertura istituzionale risulta quanto mai urgente, poiché Agilo e Assoguide continuano a denunciare con forza le pesantissime difficoltà operative in cui si trovano i professionisti che lavorano nello scalo crocieristico più importante d’Italia e d’Europa. Nonostante Civitavecchia celebri traguardi storici con oltre 3,5 milioni di passeggeri, chi garantisce materialmente l’accoglienza in banchina è costretto a operare in condizioni economiche e strutturali degradanti.

Un’infrastruttura carente per un porto d’eccellenza
Le associazioni puntano il dito su una realtà fatta di incuria e rischi costanti, oltre alla questione economica già denunciata precedentemente, che stride con i fatturati da record del settore: Terminal “senza terminal”: In diverse aree di imbarco mancano vere strutture di accoglienza. Professionisti e turisti sono costretti a sostare in aree di fortuna, prive di riparo e servizi minimi. Carenza di servizi igienici: Si registra una cronica e inaccettabile assenza di bagni nei terminal, una mancanza di rispetto basilare per la dignità dei lavoratori e degli ospiti. Viabilità e sicurezza a rischio: Strade che si allungano alla prima pioggia, buche, grate dei tombini rotte, parcheggi insufficienti (o meglio, inesistenti) e un traffico selvaggio che genera pericolosi ingorghi. Gli accompagnatori turistici rischiano quotidianamente di essere investiti nel tentativo di gestire i flussi tra bus e navi, spesso senza percorsi sicuri o mezzi idonei per raggiungere i terminal assegnati. In questo scenario di caos logistico, i professionisti vengono troppo spesso utilizzati come “parafulmine” per ogni disservizio strutturale o organizzativo che non dipenda dalla loro volontà. Non è più accettabile che il successo internazionale del porto di Civitavecchia si basi sul sacrificio della sicurezza e della professionalità dei lavoratori. La qualità dell’accoglienza non può prescindere dalla dignità di chi la esercita. Agilo e Assoguide confidano che il percorso avviato porti finalmente a interventi concreti per sanare queste criticità e tutelare l’eccellenza dello scalo.

DMO Borghi Etruschi in Olanda Una Road Map per fare incrementare il flusso di turisti olandesi nei siti etruschi

CERVETERI - Dopo aver concluso brillantemente le Road Map per la Francia (Parigi-Lione) e la Germania (Berlino-Francoforte), la DMO Borghi Etruschi si appresta ad incontrare i tour operator e le agenzie di viaggi in Olanda. Una attività finanziata da sponsor privati che farà certamente incrementare i flussi turistici olandesi, come già sta avvenendo per francesi e tedeschi, sulle nostre destinazioni. Cosa prevede la Road Map? Risponde la Destination Manager della DMO Borghi Etruschi: “L’iniziativa fa parte della promozione turistica e culturale per le destinazioni dell’ Etruria Laziale (Tuscia , Maremma Laziale e Litorale nord laziale) , dove verranno divulgate non solo le proposte di itinerari ma verrà fatto un focus sulle principali destinazioni etrusche del Lazio e sui

borghi che nel tempo hanno puntato sulla qualità dei servizi da offrire non solo alla comunità locale ma anche agli stranieri”.
Avete già appuntamenti
“Sì, abbiamo costruito una vera e propria agenda, diretta con gli operatori, alcuni incontrati già in fiere e workshop, altri no. I risultati della DMO sono già visibili su numerose destinazioni, purtroppo, troppo spesso la politica autoreferenziale, se ne attribuisce il merito”.
Ci sono territori che non credono nella collaborazione con gli operatori addetti al settore?
“Ci sono amministratori pubblici che curano poco l’ aspetto dei loro borghi. In questi casi il nostro lavoro si complica perché dobbiamo pensare ad alternative”.

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Presentazione a Roma della collana “Zubcevi - La collezione d’arte”

Ennio Calabria e l’arte italiana del XX secolo

Sabato 28 marzo alle ore 18:00, nello spazio culturale “Plus Arte Puls”, in Viale Giuseppe Mazzini 1, gli storici dell’arte Axinia Dzurova, Gabriele Simongini e il direttore della Casa Editrice dell’università di Sofia, Valeri Stefanov, introdotti da Rita Pedonesi, responsabile dell’Archivio Caabria organizzatore dell’evento, presenteranno a Roma i primi due volumi della collana “Zubcevi - La collezione d’arte” (Edizioni universitarie “S. Clemente di Ocrida”) pubblicati in lingua italiana e bulgara. Il primo volume, “La genesi”, analizza il pensiero “dei principali protagonisti di questa operazione, in particolare: le idee e gli ideali che la guidano, le millenarie relazioni culturali e artistiche esistenti tra Italia e Bulgaria, le cause che hanno fatto della figurazione italiana una vittima sacrificale, e tante altre suggestioni”. Il secondo volume, “Ennio Calabria”, a cura di Axinia Dzurova e Luigi Martini, dedicato ad una delle figure centrali nel panorama



artistico e intellettuale italiano della seconda metà del Novecento e tra i maggiori protagonisti della figurazione esistenziale europea, “oltre a documentare il patrimonio di opere presenti nella Collezione Zubcevi alla data di edizione del volume - poi ulteriormente arricchita con altre dieci opere -, permette al lettore di entrare in possesso di inedite e preziose riflessioni di Calabria, raccolte dai due curatori, oltre al testo introduttivo generale di

Dzurova e quello sul lavoro incisivo del Maestro scritto da Martini”. L’opera e il pensiero di Ennio Calabria sono stati, e sono, analizzati, per il suo impegno a difesa dell’umano nell’arte che ha contraddistinto sino alla fine l’unicità della sua pittura, da intellettuali, sociologi, studiosi, storici dell’arte e saggi in convegni, tavole rotonde, incontri e dibattiti. A dare ulteriore rilievo all’evento, al quale presenzieranno, insieme a Luigi Martini, i collezioni-

sti Vania e Georgi Zubcev, saranno in esposizione alcune opere storiche del Maestro Ennio Calabria (Tripoli, 7 marzo 1937 - Roma, 1 marzo 2024), a due anni dalla sua scomparsa. L’iniziativa, sottolinea Rita Pedonesi, “segna una tappa significativa - e non frequente - dell’affermazione di una vasta raccolta d’arte italiana, prevalentemente figurativa, all’interno di una importante collezione privata straniera. Nello stesso tempo testimonia il lavoro metodico condotto per proporre l’arte italiana a nuovi occhi interessati, affinché siano messi in grado di ‘ridipingerla’ con il loro individuale portato di sentimenti e sensibilità”. L’evento sarà anche occasione per annunciare l’inaugurazione a Sofia il prossimo 9 giugno di una mostra sull’arte italiana dal 1940 all’inizio del nuovo millennio, composta da opere figurative e astratte presenti nella “Collezione Zubcevi”.

Vittorio Esposito

All’Auditorium Conservatorio “O. Respighi”, sabato giovani compositori da tutto il mondo

Latina: nuove musiche per orchestra di fiati in concerto



Un viaggio nella nuova musica per orchestra di fiati, tra giovani talenti e linguaggi contemporanei provenienti da tutto il mondo. Sabato 28 marzo alle ore 18.00 l’Auditorium del Conservatorio “O. Respighi” di Latina ospiterà il concerto con le composizioni selezionate dal Call for Scores promosso dall’Associazione “G. Rossini” di Latina, un progetto pensato per scoprire e valorizzare nuove pagine dedicate all’organico bandistico. L’iniziativa nasce come una vera e propria “chiamata” rivolta ai giovani compositori under 35, invitati a confrontarsi con le possibilità espressive dell’orchestra di fiati. La risposta è arrivata da diversi angoli del pianeta: cinquanta partiture provenienti da Stati Uniti, Italia, Svezia, Belgio, Australia, Argentina, Cina, Canada, Germania e Giappone sono state inviate all’associazione pontina, offrendo uno spaccato ricco e variegato della creatività musicale contemporanea. Le opere sono state esaminate e

selezionate da alcuni componenti della Banda: Fabrizio Cecconi, Matteo Di Prospero, Angelo Peluso insieme ad Antonio Fraioli e Raffaele Gaizo. L’obiettivo è stato quello di costruire un programma capace di mettere in evidenza le molteplici potenzialità timbriche e narrative dell’orchestra di fiati, strumento sempre più centrale nel panorama della musica contemporanea. Sul podio il maestro Raffaele Gaizo dirigerà l’Orchestra di Fiati “G. Rossini” di Latina nell’esecuzione delle sei composizioni selezionate tra le quaranta partiture giunte da diversi Paesi del mondo. Il risultato è un programma che guarda oltreoceano e al Nord Europa, cinque i brani firmati da compositori degli Stati Uniti, uno dalla Svezia. Il concerto, che si propone come vetrina internazionale per nuove idee musicali, vede il patrocinio morale della Regione Lazio, della Provincia, del Comune di Latina, del Lions Club Latina Host e del Rotary Club Formia-Gaeta. L’ingresso è libero.

Gigi D’Alessio conquista Roma

Musica, emozioni e ospiti speciali in due serate sold out al Palasport

Dopo l’esordio a Terni con la “data zero” del 15 marzo, Gigi D’Alessio prosegue il suo nuovo tour a Roma e domina il Palasport con oltre due ore di musica. Due serate intense, il 17 e il 18 marzo, dove il cantautore e musicista napoletano ha intrattenuto il pubblico con successi nuovi e vecchi accompagnati dai musicisti e dal suo inseparabile pianoforte a coda. Alle 21 in punto le luci del Palasport si sono abbassate e, prima di salire sul palco, con la sua voce ha ricordato che lui è nato napoletano senza sceglierlo ma se potesse tornare a nascere sceglierebbe di nascere napoletano. Una dichiarazione d’amore e riconoscenza per la sua terra d’origine che ha contribuito, insieme al suo carisma e alla sua simpatia, a farsi amare dal pubblico di ogni età. Un



palasport sold out pieno di gente partecipativa soprattutto nel momento in cui il cantante ha intonato la prima strofa del celebre brano “Non dirgli mai” per poi lasciare spazio totale alla prosecuzione corale dei presenti. Una scaletta bella piena iniziata, nella serata del 18, con “Un selfie per la vita”, brano del 2025 dove si canta la forza di rinascere dopo il dolore e la sconfitta. Momenti di ballo con “Como suena el corazon” e attimi suggestivi con “Si te sapesses dicere”, canzone del 2024 divenuta ormai simbolo per le promesse di matrimonio grazie al testo intenso che narra l’amore. Presente sul palco nella serata del 17 Maria De Filippi

la quale ha reso ufficiale, davanti al gremito pubblico, la partecipazione del cantante al serale di Amici in qualità di giudice. Nella seconda serata, invece, quella del 18, tra il pubblico, Francesco Totti è stato salutato e presentato da Gigi D’Alessio con l’appellativo di ottavo Re di Roma. C’è stato spazio anche per ricordare la drammatica situazione internazionale che stiamo vivendo a causa della guerra e soprattutto delle giovanissime vittime che essa comporta. Un concerto che, più di uno spettacolo, è stato un vero incontro tra artista e pubblico. Il tour “Gigi Palasport 2026” prosegue al Palaflorio di Bari (20 e 21), al Nelson Mandela Forum di Firenze (23), al PalaAlpitour di Torino (25 e 26). Nel mese di giugno il tour si concluderà con 10 date alla Reggia di Caserta.

Rita Martini

Conferenza stampa nel Museo nazionale di Castel Sant’Angelo

Visioni, identità e prospettive

Con inizio alle ore 11,30, mercoledì 25 marzo nella Cappella dei Condannati a Castel Sant’Angelo si terrà a Roma la conferenza stampa “Visioni, identità e prospettive. Un nuovo racconto per i musei del Lazio” promossa dalla Direzione regionale Musei nazionali Lazio del Ministero della Cultura. «Questa conferenza stampa vuole essere un’occasione per condividere il lavoro svolto dalla Direzione regionale Musei nazionali Lazio, i risultati raggiunti e le prospettive che abbiamo



davanti - dichiara Elisabetta Scungio, Direttrice della Direzione regionale Musei nazionali Lazio -. Raccontare i

nostri luoghi, le attività e i progetti significa restituire il senso di un patrimonio vivo, diffuso e profondamente connesso ai territori e alle comunità». L’incontro sarà l’occasione per presentare alla stampa, agli operatori culturali e agli stakeholder il profilo, i risultati e le linee di sviluppo della Direzione, con un focus sui dati di fruizione, sulle attività di valorizzazione e sulla programmazione prevista per il 2026 e per offrire inoltre una panoramica sulla nuova identità visiva della Direzione, sui progetti di

comunicazione, sulle attività educative, sui cicli di incontri e conferenze, sugli eventi istituzionali e sulle riaperture previste nell’ambito degli interventi PNR. Nel confronto tra il 2024 e il 2025, i luoghi afferenti alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio evidenziano un andamento complessivamente positivo delle visite, confermando un incremento degli ingressi e una progressiva crescita dell’interesse del pubblico per i musei e i siti culturali del territorio.

Paola Rossi


ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO
REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Mindfulness, abitudini e stili di vita per una mente in salute

Il cervello che si è preso cura di sé

È appena terminata la Settimana Mondiale del Cervello 2026 e vi suggeriamo per il vostro benessere questi utili consigli

In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, è valsa la pena fermarsi un momento e porsi una domanda che raramente ci facevamo: quanto ci prendevamo cura del nostro cervello? Eravamo abituati a pensare alla salute del cuore, delle ossa, della pelle, eppure il cervello, l'organo che orchestrava ogni singolo aspetto della nostra esistenza, restava spesso il grande dimenticato. Ci accorgevamo della sua importanza solo quando qualcosa non funzionava: la memoria vacillava, l'attenzione sfuggiva, l'umore precipitava. Ma la verità era che potevamo fare molto, ogni giorno, per sostenere la salute cerebrale e favorire quello che le neuroscienze chiamavano neuroplasticità, la straordinaria capacità del cervello di riorganizzarsi, creare nuove connessioni e adattarsi per tutto l'arco della vita. La ricerca scientifica degli ultimi vent'anni aveva ribaltato una convinzione che sembrava incollabile: il cervello adulto non era un organo statico. Al contrario, rispondeva in modo dinamico alle esperienze, alle abitudini, all'ambiente in cui vivevamo. Ogni scelta quotidiana, da ciò che mangiavamo a come gestivamo lo stress, da quanto ci muovevamo a come dormivamo, aveva un impatto misurabile sulla struttura e sul funzionamento cerebrale. Questo significava che non eravamo spettatori passivi dell'invecchiamento cognitivo: eravamo, almeno in parte, artefici della salute del nostro cervello. Siamo partiti da una pratica che negli ultimi anni aveva guadagnato solide basi scientifiche: la mindfulness. Con questo termine si intendeva una forma di attenzione consapevole e intenzionale al momento presente, priva di giudizio. Non si trattava di svuotare la mente, come spesso si credeva, ma di imparare a osservare i propri pensieri, emozioni e sensazioni corporee senza esserne travolti. Gli studi di neuroimaging avevano dimostrato che la pratica regolare di mindfulness produceva cambiamenti strutturali nel cervello: si osservava

un aumento dello spessore corticale nelle aree prefrontali, legate alla capacità di pianificazione e regolazione emotiva, e una riduzione del volume dell'amigdala, la struttura coinvolta nelle risposte di paura e stress. In termini più semplici: chi praticava mindfulness con costanza tendeva a reagire con maggiore equilibrio alle situazioni difficili, manteneva più facilmente la concentrazione e sperimentava livelli più bassi di ansia. Non servivano ore di meditazione. Bastavano dieci-quindici minuti al giorno di pratica formale, sedersi in silenzio, portare l'attenzione al respiro, notare quando la mente divagava e riportarla gentilmente al presente, per iniziare a percepire benefici concreti. Ma la mindfulness poteva diventare anche un modo di vivere: mangiare con consapevolezza, assaporando ogni boccone; camminare sentendo il contatto dei piedi con il terreno; ascoltare una persona senza pensare già a cosa rispondere. Queste piccole pratiche informali allenavano la rete attentiva del cervello e riducevano quella modalità automatica che ci faceva vivere gran parte della giornata con il pilota automatico inserito. Un'altra pratica complementare, spesso sottovalutata, era il training autogeno, una tecnica di rilassamento profondo basata sull'autoinduzione di stati di calma attraverso la focalizzazione su sensazioni corporee come pesantezza, calore e regolarità del respiro. Dal punto di vista neuroscientifico, il training autogeno agiva sul sistema nervoso autonomo, favorendo il passaggio dalla dominanza simpatica (la modalità di allerta e tensione) a quella parasimpatica (la modalità di recupero e rigenerazione). Per un cervello cronicamente esposto allo stress, e nell'epoca attuale questo era più la norma che l'eccezione, il rilassamento regolare non era un lusso: era una necessità biologica. Accanto alle pratiche di consapevolezza e rilassamen-



to, c'erano abitudini quotidiane che influenzavano profondamente la salute cerebrale. L'alimentazione era forse il fattore più potente e, al tempo stesso, più trascurato. Il cervello consumava circa il venti per cento dell'energia totale dell'organismo, pur rappresentando solo il due per cento del peso corporeo. Aveva bisogno di nutrienti specifici per funzionare al meglio: acidi grassi omega-3, antiossidanti, vitamine del gruppo B, ferro, zinco, magnesio. La dieta si confermava uno dei modelli alimentari più protettivi per il cervello, per questo era fondamentale che fosse ricca di vegetali, legumi, cereali integrali, olio extravergine di oliva, pesce, e povera di alimenti ultraprocessati e zuccheri raffinati. Il movimento fisico era un altro pilastro fondamentale. L'esercizio aerobico, camminare a passo sostenuto, nuotare, andare in bicicletta, ballare, stimolava la produzione di BDNF (fattore neurotrofico cerebrale), una proteina essenziale per la sopravvivenza e la crescita dei neuroni, in particolare nell'ippocampo, la struttura chiave per la memoria e l'apprendimento. Non era necessa-

rio diventare atleti: trenta minuti di attività moderata, cinque volte a settimana, erano sufficienti per produrre effetti significativi. L'importante era la regolarità, non l'intensità. Anche attività più dolci, come il Qi Gong e il Tai Chi, combinavano movimento e consapevolezza, offrendo al cervello un doppio beneficio. Un discorso particolare meritava la camminata consapevole, una pratica in cui si portava l'attenzione al gesto stesso del camminare: il contatto del piede con il suolo, il ritmo del passo, il respiro che accompagnava il movimento. Era un esercizio semplice ma potente, che univa i benefici dell'attività fisica a quelli della presenza mentale. Sulla stessa linea si collocava la mindful running, la corsa praticata con piena consapevolezza del corpo e del respiro: invece di correre inseguendo prestazioni o distratti dalla musica nelle cuffie, si imparava ad ascoltare il proprio corpo in movimento, trasformando la corsa in una meditazione dinamica che allenava contemporaneamente cuore, muscoli e cervello. Il sonno meritava un'attenzione speciale. Durante il sonno profondo il cervello attivava un sofisticato sistema di pulizia, il sistema glinfatico, che rimuoveva le scorie metaboliche accumulate durante la veglia, inclusa la proteina beta-amiloide, coinvolta nei processi neurodegenerativi. Dormire poco o male non era solo una questione di stanchezza: significava privare il cervello del suo tempo di manutenzione. Un'igiene del sonno accurata, orari regolari, esposizione alla luce naturale al mattino, limitazione degli schermi nelle ore serali, una camera fresca e buia, era un investimento diretto nella salute cognitiva a lungo termine. Un aspetto spesso sottovalutato era la qualità delle relazioni sociali. Il cervello umano si era evoluto per la connessione: eravamo creature sociali nel

senso più profondo del termine. L'isolamento sociale attivava nel cervello le stesse aree coinvolte nel dolore fisico. Al contrario, relazioni significative, conversazioni autentiche e il senso di appartenenza a una comunità stimolavano la produzione di ossitocina e serotonina, proteggevano dallo stress cronico e mantenevano attive le reti neurali associate alla cognizione sociale. Coltivare i legami affettivi non era solo un bisogno emotivo: era un atto di cura verso il proprio cervello. Infine, c'era un elemento trasversale che collegava tutte queste pratiche: la gestione dello stress. Lo stress cronico era il nemico silenzioso del cervello. L'esposizione prolungata al cortisolo, il principale ormone dello stress, danneggiava l'ippocampo, comprometteva la memoria di lavoro, riduceva la capacità di prendere decisioni ponderate e indeboliva il sistema immunitario. Non potevamo eliminare lo stress dalla nostra vita, ma potevamo cambiare il modo in cui rispondevamo ad esso. Ed era qui che mindfulness, rilassamento, movimento, alimentazione e sonno si intrecciavano in un circolo virtuoso: ogni abitudine sana ne rafforzava un'altra, creando una rete di protezione per il nostro sistema nervoso. La Settimana Mondiale del Cervello è stata un invito a guardare alla nostra mente con la stessa attenzione che riservavamo al resto del corpo. Non servivano grandi rivoluzioni: servivano piccoli gesti quotidiani, ripetuti con costanza e consapevolezza. Un respiro profondo prima di iniziare la giornata. Una passeggiata dopo pranzo. Un pasto preparato con ingredienti freschi e veri. Un'ora in meno davanti allo schermo e un'ora in più di sonno ristoratore. Una telefonata a una persona cara. Il cervello non chiedeva molto, ma chiedeva costanza. E la buona notizia era che non era mai troppo tardi per iniziare.

Maria Laura Sadolfo

Psicologa e Neuropsicologa del Benessere

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



a cura di Davide Oliviero

Il teatro di Tennessee Williams non è mai un luogo tranquillo. Sotto le conversazioni educate, sotto i rituali della buona società, si muove sempre qualcosa di torbido: desideri che non trovano nome, verità che nessuno vuole ascoltare, memorie che continuano a bussare alla porta anche quando si è deciso di ignorarle. Improvvisamente l'estate scorsa, scritto nel 1958, è forse uno dei testi più crudeli e lucidi dell'autore americano. Non racconta soltanto una tragedia familiare: mostra con precisione quasi chirurgica il modo in cui una famiglia può deformare la realtà pur di preservare se stessa.

La regia di Stefano Cordella affronta questo materiale senza indulgere in sentimentalismi. Al contrario, lo tratta come un oggetto drammaturgico che va osservato con attenzione, quasi smontato pezzo per pezzo. Ne deriva uno spettacolo teso, attraversato da una inquietudine costante, dove la parola assume un peso specifico e ogni dialogo diventa una forma di pressione sulla verità.

Il punto di partenza della vicenda è noto: Sebastian Venable, giovane poeta idolatrato dalla madre, è morto durante un viaggio estivo in circostanze mai chiarite del tutto. L'unica persona che conosce ciò che è realmente accaduto è Catherine, la cugina che lo accompagnava durante quel viaggio. Ma il suo racconto appare talmente sconveniente da essere immediatamente respinto dalla famiglia. È più semplice considerarla instabile, forse folle. Ed è proprio questa ipotesi che conduce all'ingresso in scena del dottor Cukrowicz, uno psichiatra chiamato a valutare la situazione e, se necessario, a ridurre definitivamente al silenzio la memoria della giovane.

Il meccanismo drammaturgico

La giungla della memoria

Il dramma di Tennessee Williams alla Sala Umberto di Roma

costruito da Williams è di una semplicità apparente. Non accade quasi nulla. Tutto si gioca nel racconto, nella lotta tra chi vuole mantenere il controllo della narrazione e chi invece insiste per raccontare ciò che è stato. È una struttura che richiama certe tragedie antiche, dove la verità emerge lentamente attraverso il linguaggio.

Cordella sceglie di rendere visibile questa tensione attraverso una scena che rinuncia a qualsiasi rassicurante naturalismo. Il giardino della villa Venable, ideato da Guido Buganza, non appare come un ordinato spazio domestico, ma come una vegetazione quasi aggressiva, una giungla che sembra aver invaso la casa. Le piante non sono semplicemente decorative: suggeriscono l'idea di una natura che cresce senza controllo, come se i segreti della famiglia avessero trovato una forma vegetale.

Questo ambiente produce un effetto preciso. I personaggi appaiono costantemente circondati da qualcosa che li sovrasta. Non sono mai davvero al centro dello spazio. Piuttosto sembrano muoversi dentro un organismo che li osserva.

In questo contesto si impone la figura di Violet Venable, interpretata da Laura Marinoni. Il personaggio è una madre che ha

trasformato il lutto in una struttura di potere. Sebastian, il figlio morto, non è soltanto un ricordo: è un mito domestico che deve essere difeso a ogni costo. Marinoni costruisce questa figura con grande rigore. Non indulge mai nell'enfasi melodrammatica. La sua Violet è composta, elegante, persino affabile. Ma dietro quella compostezza si avverte una durezza implacabile.

È una donna che ha deciso quale versione della realtà debba sopravvivere.

La prova dell'attrice si distingue proprio per questa capacità di suggerire la violenza senza mostrarla apertamente. Ogni frase è pronunciata con una precisione che lascia intravedere la determinazione del personaggio. Violet non discute: orienta. Non implora: dirige.

Di fronte a questa presenza si colloca Catherine, interpretata da Leda Kreider. Il personaggio

rappresenta il polo opposto del dramma: la memoria che non vuole piegarsi. Kreider costruisce una Catherine inquieta, attraversata da una tensione continua. Non cerca di trasformare il ruolo in una figura patetica. Piuttosto suggerisce una giovane donna che si trova improvvisamente isolata dentro un sistema familiare che la considera un problema da risolvere.

La sua interpretazione si muove con intelligenza tra fragilità e determinazione. Catherine appare spesso disorientata, quasi travolta dalle circostanze, ma non smette mai di difendere il proprio ricordo. È proprio questa ostinazione a rendere il personaggio centrale.

Edoardo Ribatto, nel ruolo del dottor Cukrowicz, introduce nella scena una dimensione diversa. Il suo medico non è un eroe morale, né un giudice. È piuttosto un osservatore lucido, qualcuno che si muove con cau-

tela tra le versioni contrastanti dei fatti. Ribatto interpreta il ruolo con una sobrietà efficace, evitando qualsiasi gesto superfluo. Il suo personaggio ascolta, interroga, lascia emergere le contraddizioni.

Attorno a questo nucleo drammatico si muovono Elena Callegari e Ion Donà, interpreti dei parenti di Catherine. I loro personaggi incarna-

no un atteggiamento familiare molto riconoscibile: il desiderio di evitare lo scandalo. Non sono figure malvagie. Sono semplicemente rappresentanti di quella normalità sociale che preferisce la tranquillità alla verità.

La loro presenza contribuisce a definire il clima morale dello spettacolo. La famiglia non appare come un luogo di protezione, ma come una struttura che difende se stessa.

Il personaggio più enigmatico resta naturalmente Sebastian. Non appare mai in scena, ma la sua presenza domina l'intero dramma. Attraverso le parole della madre emerge l'immagine di un giovane poeta raffinato, quasi angelico. Attraverso il racconto di Catherine si intravede invece una figura più ambigua, attraversata da desideri e comportamenti che la società del tempo non era pronta ad accettare.

Cordella non insiste su questa

ambiguità con gesti esplicativi. La lascia emergere lentamente, attraverso le parole.

Il momento decisivo dello spettacolo arriva quando Catherine decide finalmente di raccontare ciò che è accaduto durante quell'estate. La scena si concentra allora quasi esclusivamente sulla parola. Non servono effetti scenici. Il racconto diventa visione. Attraverso la memoria della giovane prende forma una vicenda di violenza improvvisa e collettiva, un episodio che possiede la crudezza di un mito arcaico.

È uno dei momenti più intensi del testo di Williams, e lo spettacolo lo affronta senza sovraccaricarlo. La regia mantiene una linea di essenzialità che permette alla parola di assumere tutto il suo peso.

Alla fine resta una sensazione inquieta. La verità è stata pronunciata, ma non produce alcuna riconciliazione. Non restituisce ordine alla famiglia, né offre consolazioni. Rimane sospesa nello spazio come qualcosa che continua a interrogare i personaggi e gli spettatori.

Ed è forse proprio questo il nucleo più autentico del dramma. Tennessee Williams non crede nella funzione pacificatrice della verità. Sa bene che, una volta emersa, essa può diventare semplicemente un altro elemento di disordine.

La messinscena di Stefano Cordella, con la sua compostezza formale e la sua attenzione alla struttura del testo, restituisce questa inquietudine senza cercare soluzioni facili. Il risultato è uno spettacolo che non si limita a illustrare un classico del teatro americano, ma ne conserva la natura più disturbante: quella di un racconto che continua a mettere in crisi le certezze della famiglia e della società.

Ulisse senza gloria

Ci sono due modi di portare Ulisse a teatro. Il primo è quello monumentale: l'eroe dell'intelligenza, il navigatore invincibile, il simbolo dell'Occidente che attraversa il mare della conoscenza. Il secondo è molto più rischioso: togliere al mito la sua armatura e lasciare apparire l'uomo. Nessuno. Le avventure di Ulisse, scritto da Emanuele Aldrovandi e diretto da Daniele Finzi Pasca, appartiene chiaramente a questa seconda categoria. Qui l'epica non è celebrata ma interrogata. Il viaggio non è conquista ma attraversamento. Il titolo contiene già la chiave dello spettacolo. "Nessuno" non è soltanto l'inganno con cui Ulisse sfugge al ciclope Polifemo. È la condizione dell'eroe quando il mito viene riportato alla sua dimensione umana. Essere Nessuno significa perdere la certezza del proprio nome, oscillare tra identità diverse, reinventarsi continuamente.

Finzi Pasca sceglie di affrontare l'Odissea da questo punto fragile. Non c'è alcuna volontà di ricostruzione

archeologica. Il regista non tenta di trasformare il palcoscenico in una macchina epica. Al contrario riduce lo spazio scenico a un luogo essenziale, quasi spoglio, dove la narrazione diventa il vero motore dell'azione. Il mito non viene mostrato: viene evocato. È un teatro della parola, dove il racconto assume la funzione che nella tragedia antica spettava al coro: guidare l'immaginazione dello spettatore dentro un mondo che non viene illustrato ma suggerito.

Stefano Accorsi sostiene questo impianto con un lavoro attoriale che evita deliberatamente ogni monumentalità. Il suo Ulisse non ha nulla della figura statuarica che spesso il teatro attribuisce agli eroi classici. È un uomo in movimento continuo, attraversato da un'ironia sottile e da una malinconia che affiora senza mai trasformarsi in retorica. Accorsi non declama il mito: lo racconta. Il suo corpo segue il ritmo del viaggio, cambia postura, accelera e rallenta come se ogni episodio dell'Odissea imponesse una diversa energia. In

alcuni momenti appare come un narratore popolare che riattraversa una storia antica; in altri assume la tensione fisica di chi combatte con i propri ricordi.

Questo Ulisse non domina le avventure che racconta. Piuttosto sembra attraversarle come un uomo che cerca di comprenderle. Il viaggio non appare come un trionfo ma come una sequenza di prove che trasformano lentamente chi le affronta. L'attore lavora su questa trasformazione con intelligenza, lasciando che la voce si modifichi insieme al corpo. A tratti il racconto si fa rapido e ironico, quasi leggero; altre volte lento, come se il personaggio avvertisse il peso di ciò che ha vissuto.

Accanto a lui agisce la musicista Francesca Del Duca, presenza scenica essenziale nella costruzione dello spettacolo. La sua funzione non è quella di semplice accompagnamento. I suoni costruiscono un paesaggio emotivo che sostiene la narrazione: il mare, il vento, la tempesta, ma anche momenti più intimi fatti di

sospensioni e silenzi. In diversi passaggi la musica sembra anticipare le parole dell'attore, come se il viaggio avesse bisogno di una dimensione sonora per esistere davvero sulla scena. Il risultato è una drammaturgia che unisce racconto e musica in un tessuto continuo. La scrittura di Aldrovandi compie una scelta chiara: ridurre l'epica alla dimensione umana. Gli episodi dell'Odissea restano riconoscibili — l'incontro con Polifemo, le seduzioni del viaggio, le tentazioni dell'oblio — ma non vengono presentati come imprese eroiche. Diventano momenti di un percorso interiore. Ulisse emerge così come un sopravvissuto più che come un conquistatore. Un uomo che attraversa errori, deviazioni, smarrimenti e che ogni volta deve ricostruire se stesso.

Questo spostamento cambia radicalmente il senso del viaggio. Il mare non è più soltanto un luogo geografico ma una metafora della coscienza. Navigare significa attraversare il tempo della propria trasforma-

Roma, per Giorgio Vasari, non fu semplicemente una destinazione professionale. Fu un luogo di rivelazione culturale, una città in cui la presenza simultanea dell'antico e del moderno trasformava l'arte in un problema storico. Nel XVI secolo la capitale pontificia era uno spazio in cui il passato classico non sopravviveva come rovina, ma come linguaggio attivo capace di misurarsi con la grande stagione del Rinascimento. La mostra "Vasari e Roma", ospitata ai Musei Capitolini, affronta proprio questa relazione decisiva: il confronto tra un artista e una città che ne orientò la formazione, la carriera e la visione teorica.

Il progetto espositivo si sviluppa nelle sale di Palazzo Caffarelli con un allestimento sobrio e misurato, costruito per accompagnare il visitatore lungo un percorso che non è soltanto cronologico ma anche concettuale. Le opere sono disposte in nuclei tematici che mettono in relazione dipinti, disegni, documenti e oggetti, restituendo il clima intellettuale in cui Vasari operò durante i suoi soggiorni romani. Le pareti dai toni neutri e l'illuminazione puntuale isolano le opere senza teatralizzarle, permettendo una lettura ravvicinata della pittura e dei materiali grafici. L'allestimento non cerca effetti spettacolari: costruisce piuttosto un ritmo visivo che alterna grandi pale d'altare a documenti e incisioni, suggerendo la complessità della figura vasariana.

Il percorso prende avvio dalla Roma degli anni Trenta e Quaranta del Cinquecento, quando il giovane artista aretino entra in contatto con un ambiente artistico dominato dalla memoria dell'antico e dalla presenza ingombrante dei grandi maestri contemporanei. Raffaello e Michelangelo rappresentavano allora due modelli opposti ma complementari. Da una parte la grazia compositiva del primo, dall'altra la tensione drammatica del secondo. Vasari osserva entrambe le esperienze e ne assimila gli elementi strutturali, trasformandoli in una sintassi figurativa personale.

L'impatto della città sulla sua formazione emerge chiaramente nelle opere esposte. La Resurrezione, realizzata intorno al 1545 insieme a Raffaellino del Colle, costituisce un esempio significativo della fase manierista della sua pittura. La composizione si sviluppa in un movimento ascensionale che coinvolge l'intera scena. I corpi si dispongono secondo un ritmo serrato, mentre la luce attraversa la superficie pittorica costruendo una dinamica quasi teatrale. L'episodio evangelico assume così una dimensione spettacolare, nella quale l'artista dimostra una notevole

Vasari e Roma

Ai Musei Capitolini il rapporto tra l'artista aretino e la città che trasformò il suo sguardo



le capacità di orchestrare figure numerose senza perdere la leggibilità dell'immagine.

Pochi anni più tardi la Resurrezione di Cristo conservata nella Pinacoteca Nazionale di Siena mostra una diversa maturità stilistica. La tensione narrativa rimane, ma la composizione appare più controllata. La distribuzione delle figure e la qualità della luce indicano una maggiore consapevolezza del rapporto tra forma e significato. L'evento sacro non è più soltanto rappresentato: viene organizzato secondo una logica visiva che guida lo sguardo dello spettatore.

In queste opere emerge uno dei tratti distintivi della pittura vasariana: l'attenzione alla struttura dell'immagine come sistema di relazioni. Il Manierismo, nel suo caso, non coincide con un semplice virtuosismo tecnico ma con una riflessione sulla composizione. Le figure si muovono in spazi complessi, spesso costruiti attraverso linee diagonali e torsioni che generano un movimento continuo.

Accanto alle grandi scene sacre, la mostra dedica attenzione anche alla produzione ritrattistica. Il Ritratto di Gentiluomo proveniente dai Musei di Strada Nuova di Genova offre un esempio della sensibilità psicologica dell'artista. Il personaggio emerge da uno sfondo neutro con una presenza sobria e concentrata. Lo sguardo



diretto e la postura controllata suggeriscono una consapevolezza sociale che la pittura restituisce con precisione analitica. Qui Vasari dimostra di saper cogliere non solo l'aspetto fisico ma anche la dimensione morale del soggetto.

Uno dei nuclei più suggestivi dell'esposizione riguarda le opere provenienti dall'Eremo di Camaldoli, che permettono di seguire l'evoluzione del linguaggio vasariano lungo l'arco della sua carriera. La Natività del 1538, nota come Notte di Camaldoli, rappresenta una delle prove

più significative della sua giovinezza artistica. L'intera scena è costruita attorno a un complesso sistema di luci che illumina la notte con bagliori diffusi. L'effetto chiaroscurale ricorda alcune esperienze della pittura fiamminga, segno dell'attenzione di Vasari verso le correnti artistiche del Nord Europa.

La luce diventa qui il vero centro della composizione. Le figure sembrano emergere dall'oscurità con una gradualità che conferisce all'immagine una dimensione contemplativa. Il tema della nascita di Cristo si trasforma così in un evento luminoso, quasi cosmico.

A distanza di oltre trent'anni, l'Orazione nell'Orto del 1571 rivela un linguaggio ormai profondamente trasformato. La composizione appare più concentrata, mentre la materia cromatica acquista densità e profondità. L'immagine assume un tono meditativo, come se la pittura avesse progressivamente abbandonato la brillantezza decorativa per concentrarsi su una dimensione spirituale più intensa. In questa fase tarda la figura di Cristo appare isolata in un paesaggio notturno che accentua il senso di solitudine e preghiera. La scena non è più costruita come un grande spettacolo visivo ma come un momento di raccoglimento.

A questa stagione appartiene anche l'Annunciazione proveniente dal Móra

Ferenc Múzeum di Szeged, testimonianza preziosa dell'ultima fase creativa dell'artista. La composizione mantiene la struttura tradizionale dell'episodio evangelico ma la interpreta attraverso una tavolozza cromatica più ricca e complessa. L'atmosfera è sospesa, quasi rarefatta, mentre il dialogo tra l'angelo e la Vergine si svolge in uno spazio di grande intensità emotiva.

Se la pittura costituisce il centro del percorso espositivo, i materiali documentari permettono di comprendere un altro aspetto fondamentale della personalità vasariana. Disegni, lettere e incisioni testimoniano infatti la sua attività di architetto, organizzatore di cantieri e soprattutto di scrittore. La pubblicazione delle Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nel 1550 rappresenta uno dei momenti decisivi della cultura rinascimentale.

Con quell'opera Vasari compie un gesto radicale: organizza la produzione artistica del passato e del presente secondo una logica storica. Gli artisti diventano protagonisti di una narrazione che collega generazioni diverse in un unico processo evolutivo. L'arte non è più soltanto pratica artigianale o espressione individuale: diventa storia.

Roma svolse un ruolo determinante in questa elaborazione teorica. La città offriva un campo di osservazione unico, dove le rovine dell'antichità dialogavano con le opere di artisti contemporanei. In quel contesto Vasari poté sviluppare una visione dell'arte come processo continuo, capace di unire passato e presente in un'unica prospettiva culturale.

Guardando oggi l'insieme delle opere esposte, appare evidente come la figura di Vasari sfugga a qualsiasi definizione riduttiva. Pittore, architetto, scenografo, biografo: ogni attività sembra parte di un progetto più ampio, quello di comprendere e raccontare l'arte del suo tempo. La sua esperienza romana rappresenta il punto di convergenza di queste diverse dimensioni.

In quella città, dove la storia si manifestava attraverso monumenti, rovine e cantieri contemporanei, Vasari trovò il contesto ideale per elaborare una nuova coscienza dell'arte.

Non più semplice produzione di immagini, ma riflessione sul significato storico delle forme.

La mostra dei Musei Capitolini consente di cogliere proprio questo passaggio. Non soltanto il percorso di un artista, ma la nascita di uno sguardo critico capace di interpretare il Rinascimento come momento decisivo della civiltà europea.

Il mito raccontato come coscienza inquieta

zione. Finzi Pasca insiste su questa dimensione con grande coerenza. Lo spazio scenico resta essenziale, quasi sospeso, evitando qualsiasi tentazione spettacolare. Le immagini nascono dal rapporto tra il corpo dell'attore e il vuoto della scena, come accade nel teatro che privilegia la forza evocativa del racconto.

In questa economia di mezzi emerge con chiarezza il rapporto diretto tra attore e pubblico. Accorsi non costruisce una distanza epica ma un dialogo narrativo. Il suo Ulisse è ironico, talvolta disincantato, un uomo che conosce bene i propri limiti. Questo tratto produce un effetto preciso: il mito perde la rigidità monumentale e diventa racconto umano. Lo spettatore non osserva un eroe distante ma una figura che attraversa il tempo con dubbi e fragilità.

Il cuore emotivo dello spettacolo rimane il tema del ritorno. Nell'Odissea il ritorno a Itaca è la promessa che orienta il viaggio. Tuttavia qui questa promessa appare meno trionfale di quanto suggerisca la tradi-

zione. Tornare non significa soltanto riconquistare la propria casa ma confrontarsi con ciò che il viaggio ha cambiato. Chi arriva a Itaca è ancora lo stesso uomo che è partito? La regia non offre una risposta definitiva. Il mito rimane aperto, come una storia che continua a interrogare chi la ascolta.

Il contributo musicale di Francesca Del Duca rafforza questa atmosfera. I suoni non illustrano il racconto ma lo accompagnano con discrezione, creando una trama emotiva che sostiene la parola senza sovrastarla. Quando il viaggio si avvicina alla conclusione lo spettatore ha la sensazione di aver attraversato non tanto il Mediterraneo omerico quanto una geografia interiore.

È un'Odissea della coscienza. Lo spettacolo evita deliberatamente la grandiosità scenica e sceglie una dimensione narrativa più raccolta. È una scelta che può sorprendere chi si aspetta dal mito una trasposizione monumentale, ma che restituisce alla storia la



sua qualità più autentica: quella di un racconto che continua a trasformarsi ogni volta che viene pronunciato. Alla fine rimane un'immagine semplice: un uomo che continua a raccontare il proprio viaggio e che ha imparato a chiamarsi Nessuno. In questa rinuncia al nome il mito di Ulisse ritrova la sua verità più moderna, perché l'eroe spogliato della gloria appare finalmente per ciò che è sempre stato: un uomo che attraversa il mondo cercando, tra errori e deviazioni, una strada per tornare a casa.



Gattuso: "Nessun alibi, serve lucidità. Questa squadra merita una gioia"

Il ct azzurro parla da Coverciano prima della semifinale playoff

Gennaro Gattuso ha parlato in conferenza stampa dal centro tecnico federale di Coverciano, dove la Nazionale è in ritiro per preparare la sfida contro l'Irlanda del Nord, semifinale dei playoff di qualificazione al Mondiale in programma giovedì 26 marzo allo stadio di Bergamo. Il commissario tecnico ha subito chiarito il clima con cui l'Italia si avvicina all'appuntamento: "Nessun alibi. Dobbiamo pensare solo alla partita di giovedì, scegliere chi sta meglio e scendere in campo. Conta solo questo. Abbiamo lavorato tanto, ora testa alla gara senza guardare al passato o ai Mondiali vinti". Gattuso ha poi parlato del gruppo e delle sue sensazioni: "Questi ragazzi meritano una gioia. Ho lavorato per creare un'identità e unione. Sono due Mondiali che



non partecipiamo, ora dobbiamo alleggerire la pressione. In questi mesi ho visto grande attaccamento, lo tocco con mano. Serve voglia, ma anche lucidità e capacità di percepire il pericolo. Rispetto per l'avversario: hanno cuore e sono pericolosi sui calci piazzati". Il ct ha spiegato anche la scelta di giocare a

Bergamo: "L'ho voluto io e ringrazio il presidente Gravina per aver accolto la richiesta. Ricordo il sostegno del pubblico nella mia prima partita da ct: eravamo 0-0 all'intervallo e ci hanno incoraggiato. Speriamo di non aver sbagliato. La tensione c'è, è normale, ma dobbiamo trasmettere positività". Spazio poi alle condizio-

ni dei giocatori: "Scamacca ha un problema all'adduttore, lo valutiamo giorno per giorno. Bastoni uguale. Tonalì oggi farà un lavoro leggero e speriamo di averlo domani. Mancini ha un affaticamento, ma nulla di preoccupante. Calafiori ieri ha sentito un fastidio, ma pensiamo di recuperarlo". Su Chiesa, Gattuso ha aggiunto: "È arrivato in ritiro con piccoli problemi fisici. Aveva timori, non se la sentiva ed è tornato a casa. Quando una persona non sta bene non devi insistere: se non è al 100%, è giusto così". Infine, un messaggio alla squadra: "Tutti sanno l'importanza di questa partita. Dobbiamo arrivarci con spensieratezza, senza soffocarli. Sembra che i nostri giocatori siano degli scappati di casa, invece hanno vinto tanto e sono abituati a queste sfide".

Il giovane talento torna a vincere sul ring. Vittoria ai punti contro l'albanese Kasemi

Boxe, Lorenzo Mattia Berlusconi ancora imbattuto

Nuovo successo per Lorenzo Mattia Berlusconi, il giovane pugile classe 2010, figlio di Silvia Toffanin e Pier Silvio Berlusconi. Impegnato in un evento nella prestigiosa cornice del Casinò di Sanremo, il promettente atleta ha conquistato un'altra vittoria, superando ai punti il toscano di origini albanesi Tirdeus Kasemi. A bordo ring era presente il padre, che ha seguito l'incontro con evidente soddisfazione. Per il giovane Berlusconi si tratta del terzo successo consecutivo dopo l'esordio nel pugilato federale lo scorso dicembre a Savona. In quell'occasione aveva ottenuto la sua prima vittoria ufficiale, mentre a fine febbraio, a Genova, si era imposto su Simone Farinelli della Celano Boxe: un match interrotto alla prima ripresa per sospensione cautelare, a causa di un'epistassi accusata dall'avversario. Anche a Sanremo, nella categoria Under 17 - 55 kg, Lorenzo Mattia ha confermato determinazione, tecnica e maturità sul ring, mostrando una crescita costante che lo sta rapidamente trasformando in uno dei giovani più interessanti del panorama pugilistico nazionale.

Revolution Karate Cerveteri sul podio con Cavallo alla Coppa Italia di Follonica

Importante risultato per il Revolution Karate Cerveteri, che torna da Follonica con una medaglia pesante. Nella Coppa Italia, disputata in provincia di Grosseto, Antonio Cavallo - categoria Under 21 - ha centrato un prestigioso terzo posto, confermando la crescita tecnica della squadra guidata dal maestro Kali Aboujrid. Un podio che dà fiducia in vista del prossimo fine settimana, quando il team sarà impegnato nel campionato italiano assoluto, appuntamento decisivo della stagione. "Siamo andati bene a Follonica, non posso che essere soddisfatto della prestazione di Cavallo", ha commentato l'istruttore della Revolution. "A Ostia Lido ci attende una sfida importante: vogliamo salire sul podio. Porteremo altri atleti, preparati con cura per questa gara. Stiamo lavorando molto anche sull'aspetto mentale. Speriamo di fare bene". Il risultato ottenuto in Toscana rappresenta un segnale incoraggiante per la società etrusca, che continua a crescere e a farsi spazio nel panorama nazionale del karate.



Virtus GVM Roma 1960 domina Fabriano Una vittoria netta in una gara intensa

Grande spettacolo al Palazzetto dello Sport, dove la Virtus GVM Roma 1960 ha avuto la meglio sulla Janus Basket Fabriano al termine di una partita combattuta ma ben gestita dai capitolini. L'avvio di gara è stato subito acceso, con ritmi alti e grande intensità da entrambe le squadre. A sbloccare il match è stato Giovanni Lenti, autore del primo canestro dell'incontro, dando il via a una sfida che si è rivelata fin da subito equilibrata e fisica. Nel primo quarto la Virtus riesce ad imporre il proprio gioco, chiudendo avanti sul 22-16, con una buona circolazione di palla. Fabriano, però, resta in partita grazie a un attacco efficace e alla capacità di rispondere colpo su colpo. Il secondo quarto conferma l'equilibrio visto in apertura: le due squadre giocano un basket affiatato e intenso, senza mai mollare. All'intervallo lungo il punteggio è di 47-43 per la Virtus GVM Roma 1960, con gli ospiti ancora pienamente in corsa. Tra i protagonisti della formazione roma-



na si segnala anche Ivan Majcunic, autore di un canestro importante all'inizio del secondo tempo, che contribuisce a mante-

nere il vantaggio dei padroni di casa, in un momento chiave della partita. Nel terzo quarto la Virtus cambia marcia: aumenta l'intensità difensiva e trova maggiore continuità offensiva, riuscendo ad allungare il divario e mettendo in difficoltà la formazione marchigiana. L'ultimo periodo è una vera dimostrazione di forza dei romani, che prendono definitivamente il controllo della gara. Fabriano fatica a contenere il ritmo degli avversari e cede progressivamente terreno. Il match si chiude con una vittoria convincente della Virtus Roma 1960, che si impone con il punteggio finale di 94-69, al termine di una partita intensa ma dominata nel finale dai capitolini. Una vittoria che conferma la capacità offensiva della Virtus Roma 1960, capace di andare in doppia cifra con 5 giocatori. Ora testa alla sfida capitolina del prossimo weekend contro la Luiss basket.

Jasmine Pili

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe

HAIR CONCEPT
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Mondo

A POMEZIA

GRANDI AFFARI

Salotti

da Mondo

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

Il nuovo progetto cinematografico di Martin Scorsese accende già i riflettori internazionali, ancora prima di avere una data d'uscita ufficiale. Si intitola What Happens at Night ed è destinato a diventare uno degli eventi più attesi del prossimo panorama cinematografico, grazie a un cast di primo piano guidato da Leonardo DiCaprio e Jennifer Lawrence. Le riprese sono iniziate nel 2026, con set principali allestiti nella Repubblica Ceca, scelta che contribuisce a definire l'atmosfera cupa e sospesa del film.

Scorsese torna con DiCaprio

Sorprende con Jennifer Lawrence. What Happens at Night è già un evento

La storia è tratta dall'omonimo romanzo dello scrittore Peter Cameron e si colloca a metà strada tra thriller psicologico e racconto dalle sfumature gotiche. Al centro della narrazione c'è una coppia americana in viaggio in Europa per adottare un bambino. Quello che dovrebbe essere un momento

decisivo e carico di speranza si trasforma però in un'esperienza disturbante: la permanenza in una città innevata, tra hotel enigmatici e personaggi ambigui, apre a una realtà sempre più instabile, dove i confini tra percezione e verità sembrano dissolversi. Per Scorsese si tratta della settima collaborazione

con DiCaprio, un sodalizio artistico che negli anni ha prodotto alcuni dei titoli più significativi del cinema contemporaneo. L'ingresso di Jennifer Lawrence rappresenta invece una novità assoluta nella filmografia del regista newyorkese, aggiungendo ulteriore curiosità attorno al progetto. Nel cast

figurano anche interpreti di rilievo come Mads Mikkelsen, Patricia Clarkson e Jared Harris. Il film è prodotto da Apple Original Films, segno della crescente centralità delle piattaforme nello sviluppo di grandi produzioni autoriali. Al momento non è stata comunicata una data di uscita, ma l'at-

tenzione mediatica è già elevata. Ciò che rende What Happens at Night particolarmente interessante è anche il possibile cambio di registro per Scorsese, che qui sembra orientarsi verso territori più intimi e inquieti rispetto ai suoi lavori recenti. Un'opera che promette di esplorare le zone d'ombra della mente umana, confermando ancora una volta la capacità del regista di reinventarsi senza perdere la propria identità narrativa.

Marta Cervellino

Oggi in TV martedì 24 marzo



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Le libere donne
23:40 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:50 - Un passo dal cielo
04:40 - RaiNews24



06:00 - Un Ciclone in Convento
S8E7 - La bibbia scomparsa
06:42 - Un Ciclone in Convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - I vinili di... Laura Pausini
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Stasera a letto tardi
00:00 - Radio2 Social Club
01:15 - Appuntamento al cinema
01:20 - Scemo & + Scemo 2
03:10 - Strike Back: Revolution
03:55 - Flesh and Blood
05:25 - Impazienti
05:30 - Zio Gianni
05:40 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Paolo Bettini. Il cuore della corsa
16:20 - Geo - Puntata del 24/03/2026
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Vita da Artista
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - FarWest
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews24



06:00 - Movie Trailer
06:02 - 4 Di Sera
06:58 - La Promessa
07:28 - Terra Amara
08:33 - Tradimento
10:44 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Torna "El Grinta" - 1 Parte
17:35 - Tgcom24 Breaking News
17:44 - Meteo.It
17:46 - Torna "El Grinta" - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Movie Trailer
02:29 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - Ciak Speciale
02:50 - Il Romanzo Di Un Giovane Povero
04:29 - Gli Scontenti



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:36 - Grande Fratello Vip - Pillole
14:00 - Beautiful
14:15 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Caduta Libera
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Grande Fratello Vip
00:50 - Tg5 - Notte
01:28 - Meteo
01:34 - Uomini E Donne
02:38 - Una Vita
05:09 - Distretto Di Polizia



06:42 - A-Team
08:34 - Chicago Fire
10:29 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello Vip
13:10 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:14 - I Simpson
14:42 - Ncis: Los Angeles
16:36 - Macgyver
18:23 - Studio Aperto Live
18:26 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:06 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:29 - Spider-Man 2 - 1 Parte
22:48 - Tgcom24 Breaking News
22:55 - Meteo.It
22:56 - Spider-Man 2 - 2 Parte
23:59 - Into Darkness - Star Trek - 1 Parte
01:04 - Tgcom24 Breaking News
01:09 - Meteo.It
01:10 - Into Darkness - Star Trek - 2 Parte
02:35 - Ciak Speciale - Cena Di Classe
02:38 - Studio Aperto - La Giornata
02:49 - Ciak News
02:51 - Sport Mediaset - La Giornata
03:06 - Universo Ai Raggi X
04:34 - I Grandi Miti Dell'umanità'
05:31 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

